

5 SCIENTIFICO opzione Scienze applicate



LICEO MADRE MAZZARELLO



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

art. 5 comma 2 D.P.R 23 luglio 1998 n° 323

anno scolastico **2024/2025**



Sommario

La Scuola e la sua storia	4
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei	6
Il piano di studi	9
La classe 5 [^] scientifico SA	10
Presentazione della classe.....	11
I docenti	11
Le attività.....	11
Percorso CLIL.....	13
Simulazione delle prove d'Esame.....	14
Verifica e valutazione	17
Criteri di attribuzione del credito scolastico	19
Tipologia delle prove somministrate.....	22
Attività di recupero	23
Educazione Civica	24
Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento	26
PCTO di classe 5° scientifico	28
Progetto Orientamento.....	31
Orientamento di classe 5 [^] scientifico	33
GLI ALLEGATI	34

La scuola

(estratto del PTOF 2022/2025)

Orientamenti ideali e stile educativo

Il Liceo *Mazzarello*, nei suoi tre indirizzi, scientifico, linguistico ed economico – sociale, si qualifica come scuola paritaria pubblica e non statale, cattolica e salesiana. Pertanto, è erede del patrimonio educativo e culturale salesiano, fondato sul sistema preventivo di don Bosco e Madre Mazzarello, ripensato per adeguarlo alle nuove sfide che presenta il mondo dell'educazione.

La scuola cattolica si sente chiamata ad affrontare queste sfide, custodendo e rivitalizzando l'identità che le è propria per dialogare con la cultura e proporre (non imporre) i propri valori nel nostro mondo. Nessuna proposta educativa è neutra quando si tratta di comunicare valori e non solo di istruire. E nemmeno lo è la proposta della scuola cattolica che si gioca il senso del suo essere in quanto di alternativo può offrire alle famiglie che le affidano l'educazione dei loro figli, cercando qualità didattica, ma anche uno stile e una proposta che aiuti a crescere persone mature, creative, con un orizzonte valoriale forte e con la capacità di trasformare la realtà e pensare "fuori dagli schemi".

La prospettiva è quella di educazione integrale dei giovani che diventano protagonisti attivi del loro percorso formativo e culturale attraverso un progetto educativo che offra esperienze positive, capaci di risvegliare e coinvolgere tutte le loro risorse.

In questa direzione la Scuola opera alcune scelte di fondo, attinte dal sistema preventivo salesiano:

viene privilegiata la relazione educativa con i giovani: una relazione asimmetrica, di adulto e di giovane, ma una relazione che si adatta al passo dei giovani, flessibile, vicina, affettuosa. Tutti gli studi attuali sulla "resilienza" confermano, in particolare, che la capacità di cambiamento di un giovane è legata all'incontro con un adulto che sappia offrirgli uno sguardo di fiducia e gli insegni a "coniugare i verbi al futuro".

viene attribuito un valore potente al gruppo come possibilità concreta, per il giovane, di esercitare la condivisione e la corresponsabilità, l'iniziativa e la libertà di partecipazione;

in linea con la pedagogia d'ambiente, viene curato lo sviluppo dell'ambiente educativo dove persone, relazioni, studio, lavoro e ogni altra esperienza sono

integrate per creare un ambiente di impegno, di serenità e di gioia. L'ambiente stesso diventa così educativo e spesso alternativo ad altre realtà nelle quali si conosce il disimpegno, la tensione, la prevaricazione sui più deboli.

viene promosso il coinvolgimento delle famiglie nella corresponsabilità educativa e nell'ottica di creare un'efficace alleanza scuola-famiglia e di favorire il dialogo educativo genitori-figli;

viene promosso uno stile di solidarietà che consenta, agli utenti con minori possibilità economiche, di usufruire della nostra azione educativa;

alla luce dell'urgenza del fatto migratorio, particolarmente intenso nel quartiere San Paolo, vengono valorizzate l'accoglienza e la diversità come ricchezza e come possibilità di costruire una cultura nuova per una società più a misura di ogni uomo.

La Scuola e la sua storia

“Impara dal passato, vivi nel presente, spera nel futuro” (A. Einstein)

La Scuola Superiore *Madre Mazzarello* che dal **1924** offre, in Torino, un servizio formativo – culturale alla gioventù, si qualifica come un'esperienza educativa dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che realizza, nella Chiesa e nella società, un progetto di educazione cristiana nello stile del sistema preventivo di Don Bosco.

Fin dall'inizio, la scuola si rivolse alla popolazione delle fasce meno abbienti con laboratori di sartoria e ricamo per l'apprendistato delle ragazze che, secondo la legislazione allora vigente, potevano essere assunte al lavoro a 12 anni; con una scuola materna per assistere i bambini delle famiglie operaie; con corsi serali a carattere professionale (camiceria maschile, sbalzo di pelle e metallo, economia domestica ...).

Nell'anno **1931** ebbe inizio la **Scuola Magistrale** che ha avuto il merito di aver formato le insegnanti di tutte le Scuole Materne di Torino, con validità riconosciuta dalle competenti Autorità cittadine.

Nel **1935**, con l'avvio della costruzione di un nuovo complesso scolastico, si diede inizio alla **Scuola Elementare ed all'Avviamento Professionale** che, nel 1962, si trasformò in Scuola Media Unica.

Nel **1947** una nuova forma di Istruzione Professionale, con un duplice programma culturale e professionale con un apprendistato in ditta, porta all'avvio della **Scuola Aziendale di Sartoria Maschile** frequentata da una popolazione di profughe, prima, e immigrate poi, che, dopo tre anni di frequenza, venivano assunte dalla ditta Marus.

Nel **1953**, viene aperto **l'Istituto Professionale femminile per l'abbigliamento**, primo in Italia, mentre dieci anni dopo il Magistero Professionale per la Donna venne trasformato in **Istituto Tecnico Femminile**.

Nel **1966**, in occasione della **consegna della Medaglia d'oro da parte del ministro Oscar Luigi Scalfaro**, l'Istituto si presentava come un complesso comprendente: Scuola Materna, Scuola Elementare, Scuola di Avviamento Professionale, Nuova Scuola Media, Scuola Magistrale, Istituto Professionale per l'abbigliamento, Istituto Tecnico Femminile, Corsi serali (taglio, sartoria, camiceria, ricamo, economia domestica, infermieristica familiare, dattilografia, stenografia, francese, inglese). Era inoltre affiancato da un vasto complesso di opere sociali giovanili a carattere culturale con un bacino di utenza che andava ben oltre i confini del borgo.

Dal **1973**, dato il numero elevato di attività e di utenza, le Figlie di Maria Ausiliatrice decisero di costituire due plessi scolastici ed educativi.

All'ingresso n.14 si trovavano la Scuola Elementare Parificata e la Scuola Media legalmente riconosciuta, mentre al n.2 la Scuola Materna, la Scuola Magistrale e l'Istituto Tecnico Femminile.

Nel **1977**, con D.M.15/09/1977, si avviò la **Sperimentazione nel Biennio dell'Istituto Tecnico comprendente tre indirizzi: Pedagogico – sociale, Linguistico – commerciale, Socio – sanitario**.

Nel **1992** l'Istituto Tecnico Femminile venne sostituito da **due licei: il Liceo Linguistico Europeo e il Liceo Scientifico Biologico**.

Nel **1996** venne aggiornato il progetto del Liceo Biologico.

Nel **1998** prese avvio il **Liceo della Comunicazione** con opzione beni culturali e sociale.

Nel **2003** venne aggiunta al Liceo della Comunicazione l'opzione "Civiltà comparate", che si concluse nel luglio 2008.

Nel **2010**, in conformità con le indicazioni della legge 133 del 06/08/2008, si avviarono le classi prime del **Liceo Scientifico - opzione scienze applicate**, del **Liceo Linguistico**, del **Liceo delle Scienze Umane - opzione economico-sociale**.

Nel **2021** si è avviata la nuova curvatura artistico ed enogastronomica del Liceo Linguistico, con la collaborazione nella docenza di due *partner* d'eccezione quali **Fondazione Torino Musei e Slow Food**.

Parallelamente si vanno consolidando **nuove partnership** per realizzare la curvatura anche degli altri due assi liceali: **il Centro ricerche di Candiolo e il dott. Piero Bianucci** per il Liceo Scientifico e la **Scuola di Economia Civile** per il Liceo Economico Sociale. La curvatura del Liceo Economico Sociale è stata avviata nell'a.s. 2023-2024 e ed è denominata **curvatura Economia Civile**. La curvatura del Liceo Scientifico è stata avviata nell'a.s. 2024-2025 con la classe prima, denominata **curvatura Ricerca e Comunicazione scientifica**.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

(estratto del PTOF 2022/2025)

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi, naturale prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative.

Saper riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale e civico del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, con particolare attenzione al proprio territorio, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, bene comune e memoria collettiva, della necessità di valorizzarlo e preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le

procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nel formalizzare processi complessi e nell'individuare procedimenti risolutivi.

Il piano di studi

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (francese o spagnolo)	3	3	3	3	-
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Informatica	2	2	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	4
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	33	33	31

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

L'orario settimanale è distribuito da lunedì a venerdì; il sabato è libero

La classe 5° scientifico SA

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE (al 15 maggio 2025)

OMISSIS

Presentazione della classe

OMISSIS

I docenti

Il Consiglio di Classe, componente Docenti, della 5° scientifico risulta così costituito (in grassetto il nome del coordinatore)

OMISSIS

Le attività

Gli obiettivi educativi previsti dalla programmazione annuale sono stati perseguiti nel corso dell'anno anche con le seguenti attività:

	ATTIVITÀ	PERIODO
Attività formative e culturali	<ul style="list-style-type: none"> ✘ Messe comunitarie o celebrazioni per tutta la scuola in occasione dell'apertura dell'anno scolastico e delle maggiori festività liturgiche ✘ Intervento dall'Associazione ADMO Piemonte sul tema della donazione del midollo osseo ✘ Visita guidata facoltativa su un percorso volto all'approfondimento delle principali trasformazioni urbane e architettoniche che hanno interessato la città nel corso del XX secolo. ✘ Compresenza Italiano Storia Inglese sul tema: “La manomissione delle parole” 	Ottobre - Maggio
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ✘ 15 minuti di formazione con il gruppo classe una volta a settimana ✘ Viaggio di istruzione a Bruxelles. Visita delle Istituzioni europee. Visita guidata a Marcinelle e Waterloo ✘ Giornata formativa presso il centro di accoglienza “Rifugio Fraternità Massi” destinato ai migranti di passaggio in alta Valle di Susa - Oulx, con don Luigi Chiampo ✘ Incontri con la psicologa dell'Istituto, dott. ssa Marianna Totaro, orientatrice, sul tema <i>Il Futuro oltre il Liceo. Riflessioni verso la costruzione di un progetto di scelta</i> (somministrazione guidata di questionari di autovalutazione delle principali <i>soft skills</i> e colloquio individuale in vista di un bilancio delle competenze) ✘ Incontro con il dott. Giorgio Sgarbi, responsabile HR di CoopAttiva, cooperativa sociale ONLUS e consulente del Lavoro, e sul tema: <i>“Conosci te stesso” - Percorso di conoscenza e analisi sulle proprie competenze, capacità e passioni</i> ✘ <i>Workshop</i> con i Presidi del Griffith College di Dublino: <i>“A day at Griffith College”</i> (Attività: studente universitario per un giorno nelle facoltà di Law, Business, Music, Multimedia Cinema &TV e Psychology) ✘ Libera partecipazione ad alcuni incontri (massimo tre in orario scolastico) del ciclo <i>“Porte Aperte”</i>, organizzati dall'Università degli Studi di Torino ✘ <i>OrientaTo al Futuro - professioni</i>: incontro, in orario pomeridiano nella modalità a <i>stand</i> con imprenditori e professionisti del territorio: 3 ore nella giornata dell'11/02 (sede: Sala Congressi del Gruppo Abele – La fabbrica delle “e”). 	Febbraio- Giugno

	* Incontro con la Professoressa Francesca Valetti del DBIOS: Biocombustibili da scarti: biochimica e biotecnologie per l'energia sostenibile	
--	--	--

Percorso CLIL

Facendo riferimento alla nota ministeriale n. 4969 del 25 luglio 2014, con oggetto *“L’insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL”*, secondo la quale gli insegnamenti previsti dal comma 1 sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente, in mancanza di docenti di DNL che possediamo la certificazione linguistica richiesta, si è compiuta la scelta di attivare alcuni moduli afferenti a DNL gestiti dai docenti di lingua straniera.

Nello specifico, per la classe 5° scientifico sono stati realizzati alcuni moduli in inglese nella disciplina Disegno e Storia dell’Arte.

Il percorso si è focalizzato sull’analisi delle fotografie più significative del Novecento, considerate come potenti strumenti di documentazione storica, espressione artistica e mezzi di comunicazione visiva. Attraverso l’uso della lingua inglese, gli studenti hanno analizzato immagini iconiche, contestualizzandole dal punto di vista storico, artistico e culturale. L’attività ha permesso agli studenti di ampliare il lessico specifico in lingua inglese, potenziare le competenze comunicative e sviluppare un approccio critico all’immagine visiva come forma d’arte e testimonianza storica.

Simulazione delle prove d'Esame

Durante l'anno si sono svolte le seguenti simulazioni delle prove d'Esame:

TIPOLOGIA	DATA	DISCIPLINE COINVOLTE
PRIMA PROVA	28 novembre 2024 6 maggio 2025	Italiano
SECONDA PROVA	8 maggio 2025	Matematica
COLLOQUIO ORALE	12 dicembre 2024	Tutte
	16 maggio 2025	Italiano, storia, filosofia, inglese, matematica, scienze naturali, fisica

In merito alla **seconda simulazione del colloquio orale**, si è fatto riferimento alla normativa per l'Esame di Stato 2023-'24, prevista dall'articolo 22 *dell'Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023*, pubblicata in data 22 marzo 2024:

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d.lgs. 62/2011, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: **a.** di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; **b.** di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; **c.** di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: **a.** i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; **b.** per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-

work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Verifica e valutazione

(estratto del PTOF 2022/2025)

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere **trasparente e comunicata**, sia nei contenuti sia nei metodi, e a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con studenti e famiglie, dei risultati dell'apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. La valutazione risponde a criteri di:

- Coerenza
- Motivazione
- Trasparenza
- Documentabilità

La valutazione è compiuta dal singolo docente sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento.

Il Collegio Docenti ha stabilito che il **numero minimo di valutazioni** sia quello riportato nella seguente tabella (approvata dal Collegio Docenti in data 12/10/2021):

TABELLA A

Ore per materia	1 ora		2 ore		3 ore		4/5	Ore
numero totale di valutazioni	trim. 2	pent. 2	trim. 2	pent. 3	trim. 2	pent. 3	trim. 3	pent. 4

Il tipo di prove da utilizzare per la misurazione è lasciato alla singola determinazione del docente. Sono state considerate valide per la misurazione prove strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali e scritte, prove scritte e pratiche, *item* tipo Invalsi, test, simulazioni, lavori di gruppo, produzioni video, ecc.

Il Collegio Docenti ritiene di fondamentale importanza che il giudizio valutativo scaturisca da una pluralità di differenti forme di prove di verifica, anche allo scopo di agevolare i diversi stili di apprendimento degli studenti. Essa dovranno essere equamente distribuite nell'arco di trimestre e pentamestre.

Le prove sono state valutate facendo riferimento alle *Griglie di Istituto*, elaborate collegialmente dai vari dipartimenti o a griglie costruite *ad hoc* per il compito specifico (cfr. Allegato "Griglie di Valutazione").

La valutazione del docente comprende, oltre alle diverse prove, altri elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale, personale che vanno a identificare il percorso formativo del singolo alunno.

In particolare, il docente tiene conto anche dei seguenti criteri:

- ✗ sviluppo delle competenze rilevate rispetto ai livelli di partenza
- ✗ livello complessivo dello sviluppo dell'allievo
- ✗ capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento
- ✗ costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro anche digitale
- ✗ puntualità nelle consegne dei compiti e delle esercitazioni assegnati per casa
- ✗ capacità di autovalutazione
- ✗ utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi.

La valutazione complessiva del Consiglio di Classe: in sede di scrutini finali la proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, espressa in decimi, viene assunta dal Consiglio di Classe tramite delibera. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù dell'individuazione del **criterio della collegialità** come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 1,2¹).

I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibera il voto delle singole discipline (a. 79 del R.D. n. 635/25ea. 193 del D.L. vo 297/94) sono:

- ✗ votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- ✗ tabella dei criteri di arrotondamento del voto all'intero superiore o inferiore, approvata dal Collegio Docenti del 20 febbraio 2020, revisionata e adattata alla DDI con approvazione del Collegio Docenti del 20 maggio 2020, confermata in riferimento alla didattica in presenza per l'a.s. 2021-2022.

Per quanto concerne il **recupero degli apprendimenti**, ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99, e dell'O.M. n° 92/07, il Collegio dei Docenti ha deciso di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti mediante le seguenti modalità operative di **supporto didattico**: molteplici occasioni di recupero valutativo *in itinere*, sostegno *in itinere*, sportelli didattici in presenza o *online*, *peer tutoring*, studio assistito.

Gli esiti dei percorsi di recupero delle insufficienze del trimestre sono rilevati mediante prove specifiche elaborate dai docenti di classe, somministrate entro la data del Consiglio di Classe di marzo; gli esiti sono ratificati nel primo Consiglio di Classe utile (marzo). Il mancato recupero rappresenta un'aggravante nel caso in cui l'insufficienza permanga in sede di scrutinio finale.

In base a quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 122 del 22/6/09, i criteri che regolano lo scrutinio di fine anno sono i seguenti:

1. **L'alunno verrà dichiarato non promosso**, quando le insufficienze riportate siano rappresentative di carenze nella preparazione complessiva la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero e, di conseguenza, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. La

¹Art. 1,2: "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche".

norma giuridica del 2009 impone allo studente iscritto a scuola di dover frequentare le ore di lezione, almeno per tre quarti dell'orario annuale: se questo non dovesse avvenire e in assenza di deroghe motivate, l'alunno verrà altresì bocciato.

2. **L'alunno avrà il giudizio sospeso** qualora in sede di scrutinio finale siano presenti, in una o più discipline (massimo tre), valutazioni insufficienti tali da far ravvisare al Consiglio di Classe la possibilità di essere colmate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. **L'alunno verrà dichiarato promosso**, quando abbia riportato la sufficienza in tutte le discipline o quando, presente una lieve insufficienza in una o due discipline, il Consiglio di Classe ritenga che l'alunno abbia comunque raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto indispensabili per l'ammissione all'anno successivo. In quest'ultimo caso il Consiglio di Classe invierà una lettera informativa alla famiglia con l'invito all'alunno ad approfondire, durante l'estate e in modo autonomo, quelle parti di contenuto non del tutto acquisite.

Il Collegio Docenti in particolare segue i seguenti criteri:

NUMERO DISCIPLINE INSUFFICIENTI	ESITO DELL'ANNO SCOLASTICO
3 valutazioni insufficienti (5/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni insufficienti (5/10) e 1 gravemente insufficiente (4/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni gravemente insufficienti (4/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni gravemente insufficienti (4/10) e 1 insufficiente	Non promosso
Più di 3 valutazioni insufficienti	Non promosso
3 valutazioni gravemente insufficienti	Non promosso

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli studenti regolarmente frequentanti il 3°, 4° e 5° anno. Le Ordinanze Ministeriali, che disciplinano lo svolgimento degli Esami di Stato del secondo ciclo di Istruzione, contengono le tabelle di attribuzione dei crediti in sede di ammissione all'Esame di Stato. Il credito scolastico si articola per fasce così come illustrato dalla tabella contenuta nell'Allegato A del d.lgs. 62/2017, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di due parametri, ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Tali criteri riguardano:

- ✘ evidenza oggettiva di competenze raggiunte nelle materie, in particolare quelle di indirizzo
- ✘ le attività complementari svolte dagli studenti
- ✘ il comportamento (dieci di condotta)
- ✘ il giudizio di Religione (Moltissimo)

Criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale (giugno)

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- ✘ se lo studente riporta una media dei voti con il decimale $> 0,50$ viene attribuito il massimo di fascia di credito;
- ✘ se lo studente riporta una media dei voti da $0,01$ a $0,50$ può accedere al massimo di fascia in presenza di almeno tre dei criteri sovracitati.

LIVELLI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

In coerenza con le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, i livelli di attribuzione dei voti, nelle singole discipline, sono quelli indicati nella seguente tabella.

LIVELLI	SIGNIFICATO
<i>LIVELLO ESPERTO 9-10</i>	10 > Livello alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Autoregolazione dei processi di apprendimento.
	9 > Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi, in ambienti anche diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere, presenti e costanti.
<i>LIVELLO AUTONOMO 7-8</i>	8 > Costante impegno: sicura applicazione delle conoscenze, buone capacità di elaborazione. Sicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione. Buone competenze concettuali (di argomentazione, di sintesi, di rielaborazione personale). Adeguato l'inserimento nei contesti relazionali e di lavoro.

	7 > Conoscenze ed abilità possedute in modo essenziale, applicate con sicurezza in contesti noti. Rielaborazione ed espressione ancorate al testo e alle situazioni di apprendimento strutturate. Impegno e partecipazione presenti.
LIVELLO BASE 6	6> Sufficienti livelli di conoscenze e loro modesta capacità di applicazione, elaborazione limitata a contesti noti. Autonomia ed impegno incerti.
LIVELLO PARZIALE 4/5	5 > Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso dei linguaggi specifici. Autonomia limitata a compiti essenziali. Partecipazione ed impegno da stimolare continuamente
	4 > Conoscenze scarse, del tutto insufficiente la loro rielaborazione, limitate capacità di revisione e applicazione. Impegno discontinuo, autonomia assente. Limitata la partecipazione al contesto di lavoro.
LIVELLO ASSENTE 1/3	Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione assenti, anche se sollecitati. Autonomia e autoregolazione inadeguate.

Valutazione della disciplina Religione Cattolica

LIVELLI	SIGNIFICATO
LIVELLO ESPERTO - MOLTISSIMO	Partecipazione attiva e creativa alle attività proposte. Impegno costante, motivazione sempre presente. Acquisizione sicura delle conoscenze e delle abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento produttivo nel gruppo di lavoro, spesso in ruoli di <i>leader</i> .
LIVELLO AUTONOMO - MOLTO	Costante impegno e buone acquisizioni in termini di conoscenze e abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento produttivo nei gruppi di lavoro.
LIVELLO BASE - SUFFICIENTE	Impegno parziale e discontinuo. Modeste acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite al campo di indagine della disciplina. Motivazione assente, inserimento nei gruppi di lavoro da monitorare continuamente e sempre in ruoli gregari.
LIVELLO PARZIALE - NON SUFFICIENTE	Impegno e motivazione assenti anche se sollecitati. Ridottissima partecipazione alle attività. Acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite ai campi di indagine della disciplina frammentaria ed inefficace. Nessuna partecipazione ai gruppi di lavoro.

Tipologia delle prove somministrate

	italiano	inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	scienze naturali	Informatica	disegno e storia dell' arte	scienze motorie	Religione
Interrogazione orale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Analisi, sintesi e commento di un testo	■	■									
Analisi e produzione di testo argomentativo	■	■									
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	■	■					■		■	■	
Trattazione sintetica	■		■	■							
Domande aperte a risposta breve	■	■	■	■		■	■	■	■	■	■
Risoluzione di problemi e/o esercizi					■	■		■			
Comprensione di un testo	■	■	■	■							■
Test a scelta multipla o completamento		■			■	■	■				
Prove pratiche								■	■	■	

Attività di recupero

	italiano	inglese	storia	filosofia	matematica	fisica	scienze naturali	informatica	disegno e storia dell' arte	scienze motorie	Religione
Curricolari	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Extra-curricolari (a richiesta - orario extra-scolastico)	■	■			■	■					

Educazione Civica

Le attività e i nuclei tematici di Educazione Civica sono state svolte all'interno della programmazione didattica di alcune discipline come riportato nella tabella sottostante.

nucleo tematico	discipline coinvolte	argomento trattato	periodo	Durata
“ C’ è bisogno di te per costruire un mondo più buono e giusto” : cittadinanza attiva fra passato e presente	Scienze motorie, storia dell’arte, inglese	Disabilità e sport, barriere architettoniche	<i>trimestre</i>	10
	Scienze naturali	Combustibili fossili e fonti energetiche alternative	<i>trimestre</i>	6
	Storia	Cittadinanza attiva – attività legate al viaggio di istruzione a Bruxelles	<i>pentamestre</i>	12
	Scienze naturali	Le pandemie – virus (re)emergenti	<i>pentamestre</i>	6
	Italiano Storia Inglese	Compresenza “La manomissione delle parole”	<i>pentamestre</i>	4
	Religione	<i>Buoni Cristiani onesti cittadini</i> : crescita umana e impegno sociale, incontro con don Chiampo al Centro di accoglienza Migranti “Rifugio Fraternità Massi” di Oulx	<i>pentamestre</i>	8
	Storia	La Costituzione Italiana	<i>pentamestre</i>	4

РСТО

Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento

(estratto del PTOF 2022/2025)

Premessa

La legge 107/2015 ha introdotto l'*Alternanza Scuola - Lavoro* (ora *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*) come metodologia didattica che si basa sul principio dell'*apprendimento attraverso l'esperienza*, nella convinzione che non si possa separare l'*homo faber* dall'*homo sapiens*. Don Bosco aveva già anticipato tale metodologia che coniuga scuola e lavoro con i suoi contratti di "apprendizzaggio": era l'8 febbraio 1852 e a Torino, nella casa dell'oratorio San Francesco di Sales, il giovane apprendista falegname Giuseppe Odasso firmava il primo contratto di «apprendizzaggio» in Italia, in carta bollata da 40 centesimi... garante: don Giovanni Bosco!

Progetto di Istituto

Le attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) sono finalizzati:

- a maturare competenze sia trasversali (*soft skills*) che specifiche (*hard skills*) all'interno di una sperimentazione didattica (in aula o presso un ente convenzionato);
- a favorire l'orientamento universitario o professionale.

Perciò la progettazione delle attività PCTO ha il suo *focus* non semplicemente sull'azione concreta da svolgere, ma sulle competenze da maturare da parte degli studenti, che dovranno essere valorizzate e valutate dal Consiglio di classe. Tutti i percorsi PCTO sono riportati sulla piattaforma dell'Alternanza del MIUR e confluiscono nel *Curriculum* dello Studente.

L'organizzazione dei percorsi PCTO del liceo *Mazzarello* ha la seguente struttura:

- ✘ Il Collegio Docenti: riconosce e approva l'impianto generale dei percorsi;
- ✘ I referenti PCTO: individuano gli enti, curano le convenzioni e la progettazione PCTO;
- ✘ Il Consiglio di classe è fondamentale per proporre e riconoscere i progetti PCTO per la classe e deve valorizzare le competenze acquisite dagli studenti, anche accogliendo la valutazione dell'attività nelle materie afferenti al PCTO di ogni singolo allievo;
- ✘ Il coordinatore di classe: verifica che ogni studente raggiunga le 90 ore (con il supporto dei referenti PCTO);
- ✘ I tutor scolastici: seguono l'attività PCTO e curano i rapporti con i tutor esterni;
- ✘ Lo studente: sottoscrive il patto formativo, partecipa alle attività programmate, cura le relazioni e i documenti necessari.

Gli studenti hanno l'obbligo di legge di effettuare un monte ore minimo di PCTO di 90 ore, che nel nostro Istituto viene ripartito in 5 ambiti:

1. Formazione per la sicurezza (12 ore)
2. Moduli progettati come PCTO all'interno delle curvature
3. *Stage* presso enti, strutture o aziende convenzionate
4. Attività PCTO interne alla scuola (*peer tutoring, open day, SPROgramma, Estate Ragazzi ...*)
5. Orientamento universitario (in IV e V liceo, 10 - 20 ore)

La **valutazione** è necessaria e i progetti PCTO dovranno indicare le competenze che si intendono sviluppare con il progetto.

I progetti riconosciuti come PCTO (ogni anno dovranno essere elencati e presentati a docenti e studenti) si distinguono in:

Progetti di classe: progetti attuati dall'intera classe sulla base della progettazione annuale a seguito di approvazione del Consiglio di Classe;

Progetti inseriti nelle curvature dei Licei: da indicare da parte dei coordinatori delle curvature;

Progetti trasversali d'Istituto:

- * *Peer tutoring*
- * "Progetto Musical": vengono riconosciute le ore degli spettacoli e quelle impiegate nella loro preparazione
- * Attività di promozione della scuola (*open day*, SPROGrama...)
- * Attività a servizio della scuola (tornei sportivi, feste salesiane ...)
- * Estate ragazzi presso la scuola dell'infanzia (*Happy summer*) e la scuola primaria *Mazzarello*

Progetti individuali (facoltativi): essi hanno lo scopo di promuovere gli interessi dei singoli allievi e il loro spirito di iniziativa. Gli studenti possono, infatti, presentare un loro progetto o co-progettarlo insieme agli insegnanti. I referenti PCTO prenderanno poi gli opportuni contatti e certificheranno le esperienze. Questo modo di procedere ha consentito alla scuola, anche grazie alla generosa collaborazione di alcune famiglie, di allargare la rete di Enti o Aziende che diventano un patrimonio di tutti gli studenti. Sono esempi di progetti individuali: soggiorni estivi di studio all'estero, viaggi solidali in missioni salesiane, *stages* in Azienda o presso professionisti, partecipazione ai progetti del *Parlamento Europeo Giovani*, partecipazione ai progetti di simulazione di organismi internazionali come quelli della *United Network*: IMUN TORINO, GCMUN NEW YORK ...

Sono inoltre riconosciute come attività che maturano competenze significative ai fini dei PCTO le seguenti certificazioni ed esperienze:

Esperienze di studio e formazione all'estero:

- * Intero anno scolastico: 40 ore
- * Semestre: 30 ore
- * Trimestre: 20 ore

Studenti – atleti: da 20 a 30 ore di PCTO l'anno, sulla base del progetto formativo personalizzato

Studenti di Conservatorio: da 10 a 35 ore, sulla base del progetto formativo (Convenzione con il Conservatorio)

Le Certificazioni (Certificazione ECDL; Certificazione lingua straniera) vengono invece valorizzate come crediti formativi.

PCTO di classe 5° scientifico

Sintesi dei P.C.T.O. svolti nel triennio dalla Classe 5° Liceo Scientifico – a.s. 2024-2025

Classe 3° - a.s. 2022-2023

1. Titolo del percorso: Progettazione, realizzazione e diffusione di una trasmissione televisiva di divulgazione scientifica

Attività Svolte

- Incontri con professionisti (prof. Piero Bianucci e alcuni ricercatori e divulgatori scientifici dell'Università di Torino)
- Progetti di gruppo (realizzazione e diffusione di una trasmissione, della durata di circa 20 minuti, di divulgazione scientifica)
- Laboratori di competenze digitali e *soft skills*

Convenzione

- Con Retesette S.p.A.

Periodo

- Febbraio 2023/ottobre 2023 (progetto biennale)

Numero di ore

- 45 ore

2. Titolo del corso: Sicurezza – formazione generale

Convenzione

- Con Safety Pro (dott. Paolo Procchio)

Periodo

- 7 febbraio 2023

Numero di ore

- ore 4

Monte – ore complessivo classe 3°: 49 ore

Classe 4° - a.s. 2023-2024

1. Titolo del percorso: I mestieri del nostro domani: dall'automobile del futuro alla biologia molecolare

Attività Svolte

- Visite aziendali e incontri con professionisti
- Progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con università e centri di ricerca
- Seminari e *workshop* tematici

Convenzione

Con Tecnocad Engineering & Design (08/03/2024) e ELITechGroup S.p.A.

Periodo

19/03/2024 (Tecnocad); 31/05/2024 (ELITechGroup).

Numero di ore

8 ore

2. Titolo del percorso: *Microbiome, we contain multitudes, a grander view of life*

Attività Svolte

Incontri con professionisti

Progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con università e centri di ricerca

Seminari e *workshop* tematici (produzione di *reports* e video scientifici)

Convenzione

Con Università di Torino

Periodo

19 marzo 2024; 31 maggio 2024; restituzione a scuola

Numero di ore

15 ore

3. Titolo del corso: Sicurezza – formazione specifica

Convenzione

Con Safety Pro (dott. Paolo Procchio)

Periodo

22 febbraio 2024

Numero di ore

ore 8

4. Titolo del percorso: OrientaTO al Futuro 2k24

Attività Svolte

Incontri di orientamento con esperti del settore: dott. Mauro Ferracin, *mental coach* universitario, docente presso SAA School of Management (3 ore)

"OrientaTO al Futuro 2k24" - Università, presso *La Fabbrica delle "e"*, in data 26/02/2024 (3 ore pomeridiane)

Numero di ore

6 ore

Monte – ore complessivo classe 4°: 37 ore

Classe 5° - a.s. 2024-2025

1. Titolo del percorso: OrientaTO al Futuro 2k25

Attività Svolte

- Incontri di orientamento con esperti del settore:
 - dott. ssa Marianna Totaro, psicoterapeuta e psicologa di Istituto: "IL FUTURO OLTRE IL LICEO. Riflessioni verso la costruzione di un progetto di scelta" - somministrazione guidata di questionari di autovalutazione delle principali soft skills (cognitive, relazionali, strategiche e personali) - 4 ore nel mese di gennaio 2025
 - dott. Giorgio Sgarbi, responsabile HR di CoopAttiva Modena, cooperativa sociale ONLUS e Consulente del Lavoro e il suo staff di orientatori e *Counselor* professionali: "CONOSCI TE STESSO" - *Percorso di conoscenza e analisi delle proprie competenze, capacità e passioni*" – 2 ore in data 10 marzo 2025
 - "OrientaTO al Futuro 2k25" - Professioni, presso *La Fabbrica delle "e"*, in data 12/02/2025, circa 3 ore (dalle 14.00 alle 17.30)

- Seminari e *workshops* tematici:
 - *A day at Griffith College, workshops* gestiti dai Presidi del Griffith College (facoltà di Law, Business, Music, Multimedia-Cinema &TV e Psychology) in lingua inglese: 8 ore il 10 febbraio 2025 (dalle 8.30 alle 16.00)

Numero di ore

- 17 ore

2. Titolo del percorso: Green4Green

Attività Svolte

- Progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con università e centri di ricerca
- Progetti di gruppo su tematiche interdisciplinari
- Laboratori di competenze e *soft skills*

Convenzione

- Con Università di Torino – dipartimento di Chimica – Scienza dei materiali

Periodo

- 5-7 febbraio 2025

Numero di ore

- 20 ore

Monte – ore complessivo classe 5°: 37 ore

Monte – ore complessivo triennio: 123 ore

Progetto Orientamento

Le attività con valore orientativo previste dal PTOF per le classi quinte sono:

- **giornate formative** (una giornata presso la *Casa del Rifugiato* di Oulx, svolta il 21/01): **6 ore**
- **momenti formativi settimanali** con il coordinatore di classe (tutti i martedì, dalle 8.00 alle 8.20, per tutte le classi): **10 ore**
- **viaggio di istruzione a Bruxelles** e relativi laboratori e incontri – **12 ore**:
 - o visita presso il Consiglio europeo
 - o visita al museo di Marcinelle
 - o visita al Parlamento europeo

Per il quinto anno si aggiunge un percorso specifico di orientamento post – diploma, articolato come segue.

Al fine di realizzare un orientamento efficace, sono previste iniziative che terranno conto di due aspetti principali e correlati fra loro: l'aspetto formativo e l'aspetto informativo.

Aspetto formativo: da realizzare nel gruppo-classe, sotto la guida di figure professionali qualificate:

Classi quinte:

- ✘ incontri con la psicologa dell'Istituto, dott. ssa Marianna Totaro sul tema ***Il Futuro oltre il Liceo. Riflessioni verso la costruzione di un progetto di scelta*** (somministrazione guidata di questionari di autovalutazione delle principali *soft skills* e colloquio individuale in vista di un bilancio delle competenze): **4 ore** nel mese di gennaio;
- ✘ incontro con il dott. Giorgio Sgarbi, responsabile HR di CoopAttiva Modena, cooperativa sociale ONLUS e Consulente del Lavoro e il suo staff di orientatori e *Counselor* professionali. Il Progetto è intitolato "**CONOSCI TE STESSO**" - *Percorso di conoscenza e analisi delle proprie competenze, capacità e passioni*" ed è volto all'analisi e alla mappatura del proprio sé professionale: **2 ore** nei mesi di febbraio/marzo.

Aspetto informativo rispetto alla conoscenza delle caratteristiche dei percorsi universitari, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli:

- ✘ *Workshop* con i Presidi del *Griffith College* di Dublino: “*A day at Griffith College*” (Attività: studente universitario per un giorno nelle facoltà di Law, Business, Music, Multimedia Cinema &TV e Psychology: **8 ore** nella giornata del 10/02;
- ✘ *OrientaTo al Futuro - professioni*: incontro, in orario pomeridiano nella modalità a *stand* con imprenditori e professionisti del territorio: **3 ore** nella giornata dell’11/02 (sede: Sala Congressi del Gruppo Abele – La fabbrica delle “e”).

Orientamento di classe 5° scientifico

Attività	Ore
Giornata formativa presso La casa del Rifugiato di Oulx	6
Momenti formativi settimanali (20 minuti a settimana)	10
Viaggio di istruzione a Bruxelles e visita dei luoghi istituzionali	12
Incontro con la dott. ssa M. Totaro: Il futuro oltre il Liceo	4
Incontro con l'equipe del dott. G. Sgarbi (CoopAttiva): Conosci te stesso	2
OrientaTO al Futuro - Professioni	3
"A day at Griffith College"	8
Green4Green energia per il futuro	20
Biocombustibili da scarti: biochimica e biotecnologie per l'energia sostenibile	2
Totale	67

ALLEGATI

GLI ALLEGATI

Prove di simulazione e griglie di valutazione per disciplina

Tracce assegnate durante l'anno scolastico in occasione delle simulazioni delle prove d'Esame e relative griglie di valutazione

Programmazioni disciplinari

Schede di programmazione di ciascun insegnante per ogni materia

Piani di studio personalizzati

I PDP sono a disposizione della Commissione in Segreteria Didattica.

Simulazioni

**della Prima Prova
e della Seconda Prova
dell'Esame di Stato**

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO – ESAME DI STATO

28 novembre 2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.

Comprendo, accetto, non piango.

Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.

Ma, al primo brivido di viola in cielo

ogni diurno sostegno dispare.

Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».

Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.

Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze, esprimi le tue considerazioni sulla rappresentazione della donna nella letteratura: quali temi sono associati tradizionalmente alla figura femminile? Come vengono invece declinati nella letteratura e nel dibattito contemporaneo?

PROPOSTA A2

Giacomo Leopardi, Le «tre maniere di vedere le cose» (dallo *Zibaldone*, 102-103)

Nel passo dello *Zibaldone* che segue, il poeta distingue tre modi di vivere e di porsi in relazione con la realtà, tracciando implicitamente la parabola della propria personale esperienza.

Ci sono tre maniere di vedere le cose. L'una è la più beata, di quelli per li quali esse hanno anche più spirito che corpo, e voglio dire degli [103] uomini di genio e sensibili, ai quali non c'è cosa che non parli all'immaginazione o al cuore, e che trovano da per tutto materia di sublimarsi e di sentire e di vivere, e un rapporto continuo delle cose coll'infinito e coll'uomo, e una vita indefinibile e vaga, in somma di quelli che considerano il tutto sotto un aspetto infinito e in relazione cogli slanci dell'animo loro. L'altra è la più comune di quelli per cui le cose hanno corpo senza aver molto spirito, e voglio dire degli uomini volgari (volgari sotto il rapporto dell'immaginazione e del sentimento, e non riguardo a tutto il resto, per esempio alla scienza, alla politica ec. ec.) che senza essere sublimati da nessuna cosa, trovano però in tutte una realtà, e le considerano quali elle appariscono, e sono stimate comunemente e in natura, e secondo questo si regolano. Questa è la maniera naturale, e la più durevolmente felice, che senza condurre a nessuna grandezza, e senza dar gran risalto al sentimento dell'esistenza, riempie però la vita, di una pienezza non sentita, ma sempre uguale e uniforme, e conduce per una strada piana e in relazione colle circostanze dalla nascita al sepolcro. La terza è la sola funesta e miserabile, e tuttavia la sola vera, di quelli per cui le cose non hanno nè spirito nè corpo, ma son tutte vane e senza sostanza, e voglio dire dei filosofi e degli uomini per lo più di sentimento che dopo l'esperienza e la lugubre cognizione delle cose, dalla prima maniera passano di salto a quest'ultima senza toccare la seconda, e trovano e sentono da per tutto il nulla e il vuoto, e la vanità delle cure umane e dei desideri e delle speranze e di tutte le illusioni inerenti alla vita per modo che senza esse non è vita. E qui voglio notare come la ragione umana di cui facciamo tanta pompa sopra gli altri animali, e nel di cui perfezionamento facciamo consistere quello dell'uomo, sia miserabile e incapace di farci non dico felici ma meno infelici, anzi di condurci alla stessa saviezza, che par tutta consistere nell'uso intero della ragione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Esponi sinteticamente le «maniere» in cui Leopardi vede «le cose» così come si evincono dal brano.

2. Perché Leopardi definisce «beata» la condizione di coloro che vedono «le cose» secondo la prima «maniera»? Nel rispondere, considera le affermazioni presenti nella parte in cui ne parla, prestando particolare attenzione alla presenza di alcune parole chiave tipiche della poetica leopardiana.

3. Perché la seconda «maniera» è «naturale, e la più durevolmente felice»? Nel rispondere, considera i lati positivi e negativi che Leopardi evidenzia di essa nella sua riflessione.

4. Perché coloro che vedono «le cose» secondo la terza «maniera» vi approdano dopo aver sperimentato la prima? Perché, invece, non si avvalgono, seppure temporaneamente, dell'esperienza della seconda «maniera»?

5. Come si collega la conclusione incentrata sulla «ragione» («E qui voglio notare ... della ragione») con l'argomento posto al centro della riflessione nell'intero brano?

6. Fornisci una definizione dello stile e della lingua del brano, prestando particolare attenzione al livello lessicale e alla sintassi.

Interpretazione

Contestualizza le affermazioni presenti nel brano analizzato, datato 20 gennaio 1820, in riferimento all'evolversi del pensiero e della poetica di Leopardi. Se lo ritieni opportuno, effettua richiami pertinenti ad altri testi che conosci, tratti dallo *Zibaldone* e/o da altre opere, in cui siano presenti argomenti analoghi a quelli trattati in questa sede.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Luis Sepúlveda, Un'idea di felicità

Luis Sepúlveda (1949-2020) è stato uno scrittore di fama internazionale, impegnato nel campo dei diritti umani e attivista a favore dell'ecologia. In questo testo parla della propria idea di felicità e di come sia possibile recuperarla invertendo la regola e l'ossessione per la velocità che regolano ormai il mondo attuale.

Durante tutto il lungo cammino delle mie esperienze come scrittore, come giornalista, come drammaturgo, e non ultimo come cittadino, è sempre stata presente in me un'idea fondamentale: tutto quello che si fa per un mondo migliore ha un punto di partenza, e questo punto di partenza è conquistare il diritto a un'esistenza piena. Un'esistenza *felice*, nel senso più completo della parola. Perché il termine «felicità» implica tante cose. Sapere, per esempio, che chi ci è vicino vive una situazione di ingiustizia sociale è una ferita alla nostra idea di felicità. E dunque è in nome di quell'idea che stiamo lavorando quando diamo il nostro contributo perché l'ingiustizia venga eliminata, e il problema dell'altro venga superato.

Per godere di un sentimento apparentemente così semplice, dobbiamo però affrontare una prova che spesso si rivela difficile: stabilire il nostro specifico ritmo di vita. Questo significa battersi per non soccombere al mito della vertiginosa velocità che, oggi, ci viene proposta come sinonimo di rapida soddisfazione. L'idea è che se ci affrettiamo arriveremo prima: anche alla soddisfazione, anche al piacere. Questo perché pensiamo di vivere in un mondo in cui la velocità è al servizio dell'uomo. Ma non è vero. Alla fine del 2013, per fare un esempio, nelle Filippine una terribile catastrofe climatica ha provocato oltre diecimila morti. Un milione di persone ha perso tutto. In un mondo dove, apparentemente, la comunicazione viaggia con una rapidità incredibile, tra tutte le istituzioni, a tutti i livelli sociali, in quel frangente la velocità non è servita, anzi: non c'è stata. Il mondo ha impiegato due settimane per una prima reazione solidale di aiuto a chi non aveva più nulla, e spesso più nessuno. E non è certo la prima volta che succede.

Si dice che internet abbia velocizzato e arricchito l'informazione in un modo impensabile solo quindici anni fa. Ma è davvero informazione questa? O si tratta semplicemente di una somma di notizie? O addirittura di una deformazione dell'informazione? Pensiamo di vivere nel paradiso della comunicazione istantanea perché chiunque, o così ci sembra, ha un telefono cellulare. Certo, è un oggetto che facilita non poco la vita, sotto alcuni aspetti. Ma non la rende veloce, né la rende buona. Prima di tutto perché è *solo un oggetto*. E poi, fra i molti possibili motivi, perché per funzionare ha bisogno di una batteria, fatta di due componenti fondamentali: il litio, e la combinazione di columbite e tantalite nota come coltan. Ora, stranamente, i paesi che hanno giacimenti di questi minerali, per esempio alcuni stati africani, hanno subito, in rapida successione, prima tentativi di ottenere coltan e litio a un prezzo basso, bassissimo, e poi la destabilizzazione dei loro sistemi politici. Noi non ne sappiamo nulla. Questa nostra informazione così immediata tace quasi del tutto su quel che succede nei paesi produttori di questi minerali, cioè proprio delle materie prime che rendono possibile la fabbricazione della batteria del telefonino. E che, dunque, sono alla base di un sistema di informazione che, teoricamente, ci consente di avere una vita più veloce e più felice. Non è un controsenso?

Ed è solo uno dei tanti esempi di contraddizioni che mi preoccupano, e che mi portano a dire con forza che è necessario oggi rivendicare il diritto al nostro personale, singolare ritmo, e in particolare il diritto alla lentezza. Il mondo ha perso la capacità di vedere cose fondamentali, o gravissime, semplicemente perché non si ferma a guardarle. Un poeta russo che ammiro, Vladimir Majakovskij, ha scritto una poesia dal titolo «Preghiera per la saggezza», in cui uno dei versi recita: «*Fermati, come il cavallo che percepisce l'abisso*». Perché quando sei fermo puoi perlomeno ragionare, chiederti se la corsa verso l'abisso sia proprio la scelta migliore, o se invece non sia meglio imboccare un'altra strada... Oppure tornare indietro. Credo che oggi avremmo bisogno di una capacità che sembra semplice e non lo è affatto, quella di interrompere la corsa e riflettere: fermo, comincia a pensare se veramente questo vertiginoso ritmo di vita conduce da qualche parte; se può davvero condurre a un destino umano felice.

L. Sepúlveda, C. Petrini, *Un'idea di felicità*, Guanda, Parma 2014

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in un testo complessivo che non superi le 150 parole.
2. Individua qual è la tesi dell'autore e indica in quali parti del testo viene presentata e riproposta.
3. Quale esempio viene riportato per confutare l'idea secondo cui la velocità è al servizio dell'uomo?
4. L'autore evoca l'opinione comune secondo cui internet ha velocizzato e arricchito l'informazione: quale funzione hanno le proposizioni interrogative che seguono? E con quali argomenti confuta questa convinzione?
5. Che cosa intende l'autore con la definizione di «paradiso della comunicazione istantanea»?
6. Riconosci la figura retorica presente nel verso della poesia di Majakovskij e spiegala; individua quindi per quale motivo, ai fini della propria argomentazione, l'autore ha voluto citarlo.

Produzione

Esprimi le tue riflessioni e opinioni sulla questione affrontata e più in generale sul tema della velocità e le sue illusioni, di fronte alla lentezza e ai suoi vantaggi: sei d'accordo con l'opinione dell'autore? In quali campi è possibile operare una distinzione tra velocità e lentezza? Con quali conseguenze sulle persone? Oppure quali in ambito produttivo? Supporta la tua opinione con le opportune argomentazioni, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo

aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico.

“Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analogia

prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale.

È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non

potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione,

facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e

argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello

scarto”, tipica dell’odierna società consumistica e basata sul concetto dell’“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*»,
in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli. (<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno.

Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che

nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue

conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo

che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 5 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO – ESAME DI STATO

6 maggio 2025

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Myricae*

La via ferrata

In questo componimento, scritto da Giovanni Pascoli nel 1886, i tratti della campagna bucolica fanno da sfondo all'innovazione tecnologica: l'Autore allude alla novità della via ferrata, espressione con la quale, all'epoca, si indicava la rete ferroviaria.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora al vento.

da G. Pascoli, *Myricae*, ed. critica con commento a cura di G. Nava, Salerno, Roma, 1991

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e individua le figure retoriche presenti nel testo. Indica in che modo le allitterazioni e le assonanze contribuiscono al ritmo del componimento.
3. A cosa allude la metafora dei versi 7 e 8?
4. Individua tutte le parole onomatopeiche e prova a spiegarne la funzione, facendo riferimento ai procedimenti stilistici dell'Autore.
5. Confronta *La via ferrata* con altri testi pascoliani, soffermandoti con particolare attenzione sulle terzine o quartine basate sull'impressionismo uditivo

INTERPRETAZIONE

L'immagine della *via ferrata* può essere vista come un simbolo del progresso tecnologico.

Ritieni che la visione del progresso di Giovanni Pascoli sia completamente negativa oppure che ci siano aspetti che l'autore apprezza? Come si inserisce questa poesia nel contesto storico-culturale dell'epoca in cui è stata scritta?

Motiva la tua risposta con esempi tratti dal testo e arricchisci le tue riflessioni grazie alla tue conoscenze letterarie: rifletti sui testi letti durante l'anno scolastico.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992.

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo,

camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno

specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...] Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

COMPrensione e ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.
- 3 *“Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano”* (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista e commentalo.
4. Che cosa intende Moscarda con *“la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me”*?
5. Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini *“dramma”* e *“pazzia”* assumono nel brano e nel romanzo in questione.

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali.

Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...]

Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli Stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi

primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...] J.M.Keynes».

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "campagna finalizzata ad accelerare spese centrali"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

PRODUZIONE

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Dall'introduzione al libro della storica neozelandese **Joanna Bourke** (1963) *La seconda guerra mondiale* (2005).

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una “guerra mondiale” nel pieno senso del termine. (...) Le caratteristiche principali del conflitto furono l’ampiezza delle ostilità, estese a ogni angolo della terra, e l’annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di “guerra totale” a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e (...) inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo libro ampie testimonianze. Se l’Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei sei milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini. Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell’umanità. La gamma di queste modalità di impiego fu sbalorditiva, dall’impersonale bombardamento aereo all’assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. (...) Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. (...) Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è *impossibile* parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell’Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i tentativi di “spiegare” gli atti che furono compiuti li renda “comprensibili”, e per ciò stesso “condonabili”. L’Olocausto è, e dovrebbe rimanere, “indicibile”. (...) Chi ritiene che l’Olocausto sia letteralmente “indicibile” non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accadde, a cercare un *perché* e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che costituì la loro esperienza individuale dell’Olocausto. Oggi c’è poi una ragione ancor più pressante per parlare e scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di “dimenticare”. Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori e (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l’Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C’è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tante finisca col diluirne l’orrore, rischiando di sfumarne i contorni nell’asettico elenco delle storie militari: il massacro di massa diventerebbe così un blando resoconto della “contabilità dei caduti”. L’enumerazione anonima di milioni di uomini, donne e bambini uccisi o feriti, le fredde statistiche che stimano la percentuale di distruzione subita dalle città e l’elencazione neutra del peso degli armamenti possono produrre una sorta di distacco dalle vittime: è un simile processo di disumanizzazione che ha consentito che si verificassero le atrocità compiute durante la guerra. Quando Stalin disse con truce ironia che la morte di un uomo costituisce una tragedia, mentre un milione di morti fa una statistica, intendeva chiamare l’attenzione su una possibilità piuttosto preoccupante.

Joanna Bourke, *La seconda guerra mondiale*, il Mulino, Bologna, 2005, pagg. 8 -11.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. A proposito del conflitto oggetto delle sue analisi, l’autrice sostiene che l’espressione “guerra mondiale” può essere usata *nel pieno senso del termine* e che quello di “guerra totale” è un concetto portato alle sue estreme conseguenze. Quali sono le caratteristiche evidenziate alla base della argomentazione di Bourke?
2. Quali considerazioni successive spingono l’autrice a giudicare la guerra come *evento più sconvolgente della storia moderna*?

3. Alcuni studiosi giudicano l'Olocausto *indicibile*. Con quali argomenti?
4. Quale tesi sostiene al contrario l'autrice? Con quale argomentazione?
5. Qual è il rischio evidenziato con la citazione finale della frase di Stalin?

PRODUZIONE

Ritieni che sia un dovere degli storici riferire tutto quanto sia a loro conoscenza e dimostrabile, oppure che vi siano aspetti della guerra *indicibili* di cui è *impossibile* parlare, come riferisce l'autrice? Condividi la tesi di Joanna Bourke sulla necessità di raccontare ancora oggi, in particolare

alle nuove generazioni, un evento come l'Olocausto?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare

di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

PRODUZIONE

Per quanto formulata ormai anni fa, la provocazione di Umberto Eco (1932-2016) risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La scienza e le donne

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

“Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il merchandising dei giochi no sex e la celebrazione di speciali giornate (l’Onu ha istituito per l’11 febbraio quella di donne&scienza). «Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un boy club: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche”.

(E. Griglié, I robot preferiscono le ragazze, in “La Stampa”, 23 maggio 2018)

PROPOSTA C2

Italiani, un popolo di sfiduciati: «Mafia e corruzione? Normali»

In un’intervista al “Corriere della sera”, don Luigi Ciotti – fondatore dell’associazione “Libera”, contro i soprusi delle mafie in tutta Italia – esprime la sua opinione sul modo in cui vengono percepiti la mafia e i fenomeni di corruzione nel nostro paese, osservando che «temi centrali» sono: «la sottovalutazione della pericolosità mafiosa, l’equazione ormai fuorviante tra mafia e fatti di sangue, la sopravvivenza, entro certi contesti e limiti, del pregiudizio delle mafie come fenomeno tipico del Sud», con il rischio di «normalizzare la questione mafiosa, di considerare le mafie come un male in parte superato e in parte ineluttabile, come è stato fatto in altre stagioni con la droga, con l’Aids e con altri problemi sociali», e soprattutto di non comprendere «l’importanza di politiche che contrastino le disuguaglianze, la povertà, la dispersione scolastica e l’analfabetismo funzionale¹».

A partire da queste considerazioni, esprimi la tua opinione sul modo in cui fenomeni come la mafia e la corruzione vengono percepiti nel nostro paese, e sul perché tanti disagi sociali possono ritenersi connessi con l’illegalità. Puoi eventualmente fare riferimento ad alcuni esempi a te noti.

¹ **analfabetismo funzionale:** incapacità di comprendere e interpretare un testo o in generale la realtà, pur avendo imparato a leggere, scrivere e calcolare.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 5 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

LICEO SCIENTIFICO 8/5/2025

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile, come da normativa

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse due ore dalla consegna delle tracce.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse cinque ore dalla consegna delle tracce.

È obbligatorio consegnare i cellulari e/o altri dispositivi elettronici e controllare che tutti i fogli in uso dall'alunno rechino sigla di un insegnante.

Risolvere un problema e quattro quesiti del questionario

PROBLEMA 1

Considera la funzione $f(x) = hx \cdot e^{-\frac{x}{k}}$.

- Determina il valore dei parametri h e $k \in \mathbb{R} - \{0\}$, sapendo che la funzione ha un punto stazionario in $x = 3$ e che il suo grafico passa per $A\left(3, \frac{6}{e}\right)$
- Verifica che $h = 2$ e $k = 3$ soddisfano le condizioni sopra indicate e d'ora in poi assumi tali valori nell'equazione di $f(x)$.

Considera la funzione
$$g(x) = \begin{cases} \frac{3x}{x^2-9} & x < 0 \\ f(x) & x \geq 0 \end{cases}$$

Studia la continuità e la derivabilità di $g(x)$, stabilendo la natura di eventuali punti di discontinuità e di non derivabilità.

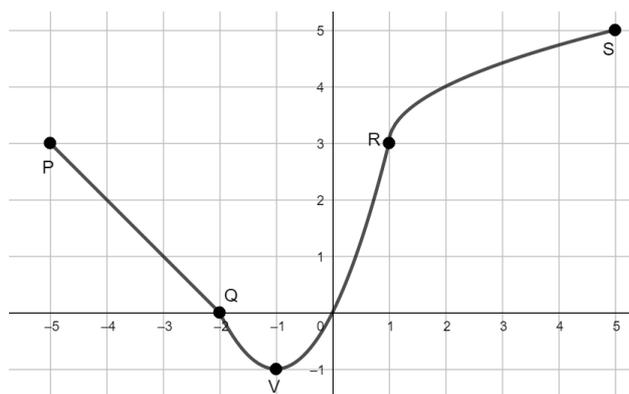
- Studia la funzione $g(x)$ e rappresentala graficamente.
- Determina l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $g(x)$, l'asse x , $x = -2$ e $x = -1$.

PROBLEMA 2

In figura è rappresentato il grafico della funzione $y = f(x)$ definita e continua nell'intervallo $[-5,5]$.

Il grafico di $g(x)$ è composto dai seguenti tratti:

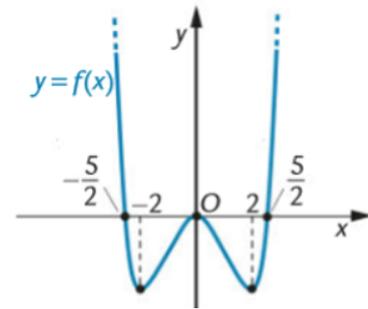
- PQ: un segmento di retta;
- QR: un arco di parabola ad asse verticale con vertice in V
- RS: un arco di una funzione della famiglia di equazione $y = h + \sqrt{x+k}$, con $h, k \in \mathbb{R}$.



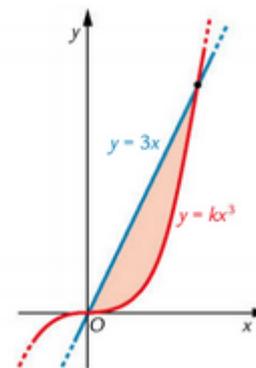
- a. Scrivi l'espressione analitica della funzione $y = f(x)$.
- b. Verifica che $h = 3$, $k = -1$ soddisfano le condizioni date e d'ora in poi assumi tali valori nell'equazione di $y = f(x)$. Scrivi l'espressione analitica di $y = f'(x)$, derivata di $f(x)$. Studia la derivabilità di $y = f(x)$, con particolare riferimento a quanto si verifica nei punti di raccordo tra i vari tratti sopra elencati.
- c. Determina l'equazione delle rette tangenti al grafico di $y = f(x)$ nei suoi punti Q e R.
- d. Determina l'area della regione finita di piano delimitata dal grafico di $y = f(x)$, l'asse x , $x = -1$, $x = 5$

QUESTIONARIO

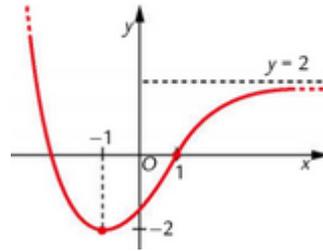
1. In figura è tracciato il grafico della funzione $y = f(x)$. Traccia il grafico plausibile della sua primitiva $F(x)$ passante per l'origine, giustificando il tuo ragionamento.



2. Sia γ il grafico di $y = e^{3x} + 1$.
Per quale valore di x la retta tangente a γ in $(x, f(x))$ ha pendenza (coefficiente angolare) uguale a 2?
3. Determina la primitiva della funzione $f(x) = \frac{x^2+2}{x^2}$, passante per $P(1,4)$.
4. Considera la funzione $f(x) = \frac{ax^2+1}{x^2+bx+1}$.
Determina a e b in modo che ammetta la retta $y = 2$ come asintoto orizzontale e $x = -2$ come asintoto verticale.
5. Considera la funzione $f(x) = \frac{1}{2x-3}$. Individua e classifica i suoi eventuali punti singolari (di discontinuità).
6. Determina l'area della regione finita di piano delimitata dal grafico delle funzioni $y = e^{2x}$, $y = e^x$ e dalla retta di equazione $x = 1$.
7. Determina per quale valore di k l'area della parte colorata in figura, limitata dal grafico di $y = kx^3$ e dalla retta di equazione $y = 3x$ è uguale a 3.



8. In figura è rappresentato il grafico di $y = f(x)$. Sono indicate le ascisse dei punti di estremo relativo e di flesso; è inoltre rappresentato l'asintoto. Traccia il grafico di $y = f'(x)$, motivando le tue scelte.



Griglie di valutazione



Alunno/a _____

**Griglia di valutazione
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO**

PARTE GENERALE			
Indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<i>testo strutturato in modo disorganico e senza alcuna coesione</i>	1-5	
	<i>testo schematico nell'ideazione e nella pianificazione, organizzato nel complesso in modo semplice</i>	6-8	
	<i>testo ben organizzato e pianificato, chiaro ed efficace</i>	9-10	
coesione e coerenza testuale	<i>argomentazione poco articolata e non coesa</i>	1-5	
	<i>argomentazione globalmente articolata e coesa</i>	6-8	
	<i>argomentazione articolata, approfondita, chiara ed efficace</i>	9-10	
ricchezza e padronanza lessicale	<i>lessico inadeguato e spesso improprio</i>	1-5	
	<i>lessico generico, talvolta non idoneo al contesto</i>	6-8	
	<i>lessico pienamente adeguato al contesto, ricco e frutto di rielaborazione personale</i>	9-10	
correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<i>molti e gravi errori ortografici, morfologici e sintattici; uso scorretto dei segni di punteggiatura</i>	1-5	
	<i>alcuni errori ortografici, morfologici e sintattici; uso globalmente adeguato dei segni di punteggiatura</i>	6-8	
	<i>lavoro sostanzialmente privo di errori ortografici, morfologici, sintattici e lessicali; uso appropriato ed efficace dei segni di punteggiatura</i>	9-10	
ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>il testo non presenta contenuto adeguato e non argomenta</i>	1-5	
	<i>positiva ampiezza dei contenuti, con riferimenti culturali globalmente pertinenti</i>	6-8	
	<i>buone capacità argomentative, a supporto di pertinenti riferimenti culturali</i>	9-10	
espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<i>assenza di valutazioni personali e di riflessione critica</i>	1-5	
	<i>valutazioni personali e giudizi critici presenti, seppur essenziali e sintetici</i>	6-8	
	<i>efficaci valutazioni personali e buona argomentazione critica</i>	9-10	
TOTALE PUNTI SU 60			

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
Indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di	<i>parziale con imprecisioni</i>	1-5	
	<i>globalmente corretto e puntuale</i>	6-8	
	<i>completo, efficace e preciso</i>	9-10	

massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)			
capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<i>parziale individuazione dei nuclei tematici fondamentali</i>	1-5	
	<i>individuazione globalmente positiva dei nuclei tematici fondamentali</i>	6-8	
	<i>sviluppo completo dei nuclei tematici fondamentali</i>	9-10	
puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<i>analisi lacunosa e imprecisa</i>	1-5	
	<i>analisi globalmente corretta e, nell'insieme, completa</i>	6-8	
	<i>analisi esauriente e precisa</i>	9-10	
interpretazione corretta e articolata del testo	<i>diverse imprecisioni e fraintendimenti</i>	1-5	
	<i>corretta interpretazione; articolazione essenziale e sintetica</i>	6-8	
	<i>efficaci riferimenti culturali e buona argomentazione critica</i>	9-10	
TOTALE PUNTI SU 40			

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
Indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<i>superficiale, generica, con imprecisioni</i>	1-7	
	<i>globalmente adeguata</i>	8-12	
	<i>completa e approfondita</i>	13-14	
capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<i>argomentazione inadeguata</i>	1-7	
	<i>argomentazione complessivamente adeguata benché talvolta semplice</i>	8-12	
	<i>argomentazione articolata, approfondita ed efficace</i>	13-14	
correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<i>scarsi riferimenti culturali, talvolta sconnessi e incoerenti</i>	1-7	
	<i>positivi riferimenti culturali, globalmente ordinati</i>	8-10	
	<i>puntuali riferimenti culturali, organizzati con ordine ed equilibrio</i>	11-12	
TOTALE PUNTI SU 40			

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
Indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<i>poco aderente alla traccia e incoerente nello sviluppo</i>	1-7	
	<i>essenziale nei contenuti e globalmente coerente nello sviluppo</i>	8-12	
	<i>pertinente ed approfondito, coerente nello sviluppo</i>	13-14	
sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<i>elaborato disorganico e spesso involuto</i>	1-7	
	<i>elaborato lineare e nel complesso positivamente organizzato</i>	8-12	
	<i>sviluppo chiaro, coeso ed efficace</i>	13-14	
correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>conoscenza limitata dell'argomento e scarsi riferimenti culturali</i>	1-7	
	<i>positiva conoscenza dell'argomento con</i>	8-10	

	<i>referimenti culturali essenziali</i>		
	<i>conoscenza sicura dell'argomento e riferimenti culturali efficaci</i>	11-12	
TOTALE PUNTI SU 40			

Totale punti in centesimi	
Conversione punteggio in ventesimi	
Conversione punteggio in decimi	

L'insegnante
Prof.ssa Roberta Strocchio



SIMULAZIONE di SECONDA PROVA SCRITTA



5 ^ LICEO SCIENTIFICO

Griglia di valutazione - SECONDA PROVA SCRITTA MATEMATICA

Alunna/o: _____

SCRITTO: MATEMATICA		Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
<p style="text-align: center;">Analizzare</p> <p>Esaminare la situazione problematica individuando gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie. Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale.	5
<p style="text-align: center;">Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
<p style="text-align: center;">Interpretare, rappresentare</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	Punto non affrontato	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione. Non utilizza in modo coerente i codici grafico-simbolici necessari.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione. Utilizza in modo non pienamente corretto e coerente i codici grafico-simbolici necessari.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra una sufficiente padronanza dei codici grafico-simbolici necessari.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra di saper padroneggiare ed applicare correttamente i codici grafico-simbolici necessari.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra di saper padroneggiare ed applicare con sicurezza, correttezza ed eventuale originalità i codici grafico-simbolici necessari.	5
<p style="text-align: center;">Argomentare</p> <p>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	Punto non affrontato	1
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	2
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	3
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	4
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	5
	Punteggio totale	
Voto		



Griglia di valutazione COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Programmi disciplinari

Italiano

Prof.ssa Roberta Strocchio

	Conoscenze	Testi analizzati
Romanticismo	<p>Giacomo Leopardi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografia • Sistema filosofico: pessimismo storico, cosmico ed eroico • La poetica • <i>Le Operette morali</i> • <i>Canti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Dallo <i>Zibaldone</i>: "La teoria del piacere"; "Il vero è brutto"; "La doppia visione" • Dialogo della Natura e di un Islandese • Cantico del gallo silvestre • Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere • Dialogo di Plotino e di Porfirio • L'infinito • A Silvia • La quiete dopo la tempesta • Il sabato del villaggio • Canto notturno di un pastore errante dell'Asia • La ginestra: struttura e temi
L'età del realismo	<ul style="list-style-type: none"> - Il conflitto tra intellettuale e società nell'età postunitaria - La Scapigliatura - Il Verismo • Linee caratterizzanti - Giovanni Verga • La formazione: Catania, 	<p>E. Praga, <i>Preludio</i></p> <p>I.U. Tarchetti, L'attrazione della morte, da <i>Fosca</i>, brani antologizzati</p>

	<p>Firenze, Milano, Catania</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo svolgimento dell'opera verghiana: la svolta verista e il ciclo dei Vinti • La tecnica narrativa: l'impersonalità e l'artificio della regressione • L'ideologia verghiana <ul style="list-style-type: none"> • <i>Da Vita dei Campi</i> • <i>I Malavoglia</i> • <i>Da Novelle rusticane</i> • <i>Mastro don Gesualdo</i> <p>- Giusué Carducci</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione ideologica e letteraria • Dalle <i>Rime nuove</i> • <i>Da Odi barbare</i> 	<p>Prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i></p> <p>Prefazione a <i>I Malavoglia</i>: il ciclo dei vinti</p> <p>Rosso Malpelo</p> <p>Brani antologizzati dal I e dal XV capitolo</p> <p>La roba</p> <p>La morte di Gesualdo</p> <p>Inno a Satana, vv. 169-200</p> <p>Pianto antico</p> <p>Nevicata</p>
<p>Decadentismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinate storiche - La visione del mondo decadente - La poetica: l'estetismo, il simbolismo, il poeta veggente, la poesia pura, la rivoluzione del linguaggio poetico 	<p>Paul Verlaine, <i>Languore</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Giovanni Pascoli • Biografia • La visione del mondo • La poetica • Le soluzioni formali • Da <i>Myrica</i> • Da <i>I poemetti</i> 	<p>Passi antologizzati da <i>Il fanciullino</i></p> <p>X Agosto</p> <p>L'assiuolo</p> <p>Temporale</p> <p>Il Lampo</p> <p>Novembre</p> <p>La Digitale purpurea</p> <p>La vertigine</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Gabriele D'Annunzio • Biografia • La crisi dell'estetismo: <i>Il Piacere</i> • L'ideologia superomistica • <i>Le Laudi</i>: un progetto di celebrazione totale del reale • Il vitalismo panico: <i>Alcyone</i> 	<p><i>Incipit</i> del romanzo (testo sul Drive)</p> <p>La pioggia nel pineto</p>

<p>Il primo Novecento</p>	<p>– Futurismo</p> <p>- Italo Svevo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografia • La formazione culturale: la “triestinità” di Svevo • Il “caso” Svevo • L'inetto • <i>La coscienza di Zeno</i> (1923): il nuovo impianto narrativo; le tematiche [il fumo; la morte del padre; la storia del proprio matrimonio; la moglie e l'amante; la storia dell'associazione commerciale con G. Speier; <i>Psico-analisi</i>]; l'inattendibilità di Zeno narratore; l'ironia; l'inettitudine come condizione aperta: salute e malattia; Svevo e la psico-analisi. 	<p>F.T. Marinetti: <i>Manifesto del Futurismo</i></p> <p><i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i></p> <p><i>Zang tumb tuuum</i>, Bombardamento</p> <p>Corrado Govoni, Il palombaro</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: conoscenza generale del romanzo. In particolare: Prefazione del dottor S. (testo sul Drive)</p> <p>La salute "malata" di Augusta</p> <p>Psico-analisi</p> <p>La profezia di un'apocalisse cosmica</p>
----------------------------------	---	---

	<p>– Luigi Pirandello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografia • La visione del mondo e la poetica: -il relativismo conoscitivo -l'umorismo: un'arte che scompone il reale <ul style="list-style-type: none"> • La narrativa: novelle e romanzi • <i>Da Novelle per un anno</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il fu Mattia Pascal</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Uno, nessuno e centomila</i> 	<p><i>Arte e coscienza d'oggi</i> (testo sul Drive)</p> <p>l'esempio della vecchia signora imbellettata (dalla seconda parte del saggio <i>L'umorismo</i>, 1908)</p> <p>Ciàula scopre la luna</p> <p>Il treno ha fischiato</p> <p>C'è qualcuno che ride</p> <p>conoscenza generale del romanzo.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>"Maledetto sia Copernico"</i>, dalla <i>Premessa filosofica (a mo' di scusa)</i> - testo sul Drive – Lo strappo nel cielo di carta – La lanterninosofia <p>"Nessun nome" (conclusione)</p>
<p>Tra le due guerre</p>	<p>– Eugenio Montale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita: la geografia di Montale • La poetica: il correlativo oggettivo • Sviluppi tematici • Le raccolte poetiche: • <i>Ossi di seppia</i> (1925) • <i>Le occasioni</i> (1939) • <i>Satura</i> (1971) 	<p><i>La poesia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Non chiederci la parola (<i>Ossi di seppia</i>) <p><i>Il male di vivere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Spesso il male di vivere ... (<i>Ossi di seppia</i>) • Merigiare pallido e assorto (<i>Ossi di seppia</i>) <p><i>Il tempo e la memoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Cigola la carrucola del pozzo (<i>Ossi di</i>

	<p>- Giuseppe Ungaretti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografia • La ricerca ungarettiana: dal <i>Porto sepolto</i> all'<i>Allegria</i> 	<p><i>seppia</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non recidere forbice quel volto (<i>Le occasioni</i>) • La casa dei doganieri (<i>Le occasioni</i>) <p><i>Le figure femminili</i> <i>Clizia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ti libero la fronte dai ghiaccioli (<i>Le occasioni</i>) <p><i>Mosca</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (<i>Satura</i>) <p>Da <i>L'Allegria</i> <i>La poesia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il porto sepolto <p><i>Il dolore della guerra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Veglia • I fiumi • San Martino del Carso • Mattina • Soldati • Fratelli • Dannazione <p><i>L'identità, la memoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • In memoria
--	---	--

Dante Alighieri, *La divina Commedia. Paradiso*: lettura e commento dei canti I, III, VI, XI, XV; XVII, XXXIII.

Libri di testo:

- G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, vol. 3 A, *Leopardi*, Paravia Pearson, Torino, 2021;
- G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, vol. 3 B, Paravia Pearson, Torino, 2021;
- Dante Alighieri, *Antologia della Divina Commedia*, Paravia Pearson, Torino, 2021.
- Dispensa con Montale, Ungaretti (sostitutiva del volume 3 C della storia della letteratura)

Storia

Prof.ssa Roberta Sargian

1. L' ETA' GIOLITTIANA

L' Italia tra arretratezza e decollo industriale.
Legislazione sociale, opere pubbliche e riforme.
Il rapporto tra Giolitti e Turati.
La politica estera italiana e la guerra di Libia
L' attenuazione del non expedit e l' impegno dei cattolici
Il Patto Gentiloni e la fine dell' età giolittiana.

2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause della guerra.
La guerra: lo scoppio e i suoi caratteri principali.
L' Italia dalla neutralità all' intervento
Gli eventi della guerra. La svolta del 1917
Gli esiti e le conseguenze della guerra. I trattati di pace

3. LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL COMUNISMO IN URSS

La crisi dello zarismo
La rivoluzione di febbraio
I soviet
Le tesi di Aprile
La rivoluzione di Ottobre
Il comunismo di guerra, la Nep
Da Lenin a Stalin
I piani quinquennali.
Il regime totalitario staliniano: propaganda, consenso, terrore (gulag)

4. L'EREDITA' DELLA GRANDE GUERRA

La situazione socioeconomica in Europa Il biennio rosso in Europa
La repubblica di Weimar

5. IL DOPOGUERRA IN ITALIA, L'AVVENTO DEL FASCISMO, L'ITALIA FASCISTA

Nascita e avvento del fascismo.
La fine dello Stato liberale, la marcia su Roma
La fase legalitaria: la legge Acerbo, il delitto Matteotti, l'Aventino
La fase totalitaria: le leggi fascistiche, l'ordine corporativo, i Patti Lateranensi.
La conquista dell'Etiopia e le sanzioni economiche.
La politica economica e la sua evoluzione
La politica estera dell'Italia fascista: l'alleanza con la Germania

6. ECONOMIA DEL DOPOGUERRA E ETA' DEI TOTALITARISMI

La ripresa economica del dopoguerra
La crisi del 1929: cause, effetti e ripercussioni
La risposta alla crisi: Roosevelt
Ideologia del partito nazista, il Mein Kampf.
L'avvento al potere del nazismo L'incendio del Reichstag
La notte dei lunghi coltelli La notte dei cristalli
Il regime totalitario: terrore e consenso La politica economica e la sua evoluzione.

7. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Verso la II guerra mondiale: la guerra civile spagnola, il patto nazisovietico.
Le cause della guerra.
Gli eventi della guerra: dall'invasione della Polonia al crollo della Francia; la guerra parallela dell'Italia fascista;
la resistenza inglese;
l'intervento degli USA;
l'attacco tedesco all'URSS;
le sconfitte dell'Asse;
il crollo militare italiano e la caduta del fascismo;
il governo Badoglio, la RSI, la Resistenza, il Cln
la sconfitta della Germania e del Giappone, la bomba atomica.
gli esiti e le conseguenze della guerra.

8. IL MONDO DOPO IL 1945: RICOSTRUZIONE E GUERRA FREDDA.

La crisi tra le nazioni vincitrici: la guerra fredda.

La nascita dell' Onu

La nascita della comunità europea. Dottrina Truman e piano Marshall

9.IL MONDO EXTRAEUROPEO NEL SECONDO DOPOGUERRA

La nascita dello stato di Israele

Il processo di decolonizzazione in India, Algeria, Indocina francese.

10.L' ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA, LA PRIMA REPUBBLICA

Il referendum istituzionale e l'Assemblea costituente La Costituzione: principi ispiratori e assetto dello Stato

Le elezioni del 18 Aprile 1948

L' evoluzione della politica italiana negli anni della ricostruzione

Gli anni del centrismo

I governi del centro sinistra

Il terrorismo nero e il terrorismo rosso: genesi e modus operandi

Il compromesso storico

Il sequestro Moro

La crisi del sistema politico e la fine della "prima repubblica"

11.TRA CRISI E SPERANZE DI DISTENSIONE

La morte di Stalin

Kruscev e la denuncia dei crimini staliniani

Gli USA e la presidenza Kennedy

La crisi dei missili a Cuba

La guerra del Vietnam: cause ed esito

La contestazione studentesca: il '68

12.VERSO LA FINE DEL BIPOLARISMO

La presidenza Gorbaciov

La dissoluzione dell' Urss

Il crollo dei regimi nell' Europa orientale

Libri di testo: A. Desideri – G. Codovini, *Storia e storiografia*, vol. 3A e 3B, ed. D'Anna, Firenze 2015.

Filosofia

Prof.ssa Roberta Sargian

L'età romantica

Il Romanticismo europeo nei suoi caratteri fondamentali;
atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco;
il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'Assoluto;
la vita come inquietudine e desiderio;
l'amore come anelito di fusione totale e cifra dell'Infinito;
la nuova concezione della storia e della politica.

La nascita dell'idealismo

Caratteristiche generali dell'idealismo tedesco

G. W. Hegel

Hegel: i capisaldi del sistema;
finito e infinito
ragione e realtà
funzione della filosofia
Hegel: le partizioni della filosofia, Idea, Natura, Spirito
Hegel: la dialettica e i suoi tre momenti
Hegel: lo spirito soggettivo: definizione.
Hegel: lo spirito oggettivo: lo stato e le sue caratteristiche.
Hegel: lo spirito assoluto: definizione e articolazione.

A. Schopenhauer.

Schopenhauer: radici culturali del sistema; il velo di Maya
Schopenhauer: il mondo come volontà e rappresentazione;
Schopenhauer: il pessimismo;
Schopenhauer: la critica alle varie forme di ottimismo;
Schopenhauer: il dolore e la noia;
Schopenhauer: le vie di liberazione dal dolore.

S. Kierkegaard

Kierkegaard: l'esistenza come possibilità e fede;
Kierkegaard: il "singolo";
Kierkegaard: i tre stadi dell'esistenza;
Kierkegaard: l'angoscia;
Kierkegaard: disperazione e fede.

F. Nietzsche

Nietzsche: la denuncia delle menzogne dell'umanità e l'ideale di un "oltre-uomo";

Nietzsche: “dionisiaco” e “apollineo”;
Nietzsche: la critica della morale e la trasvalutazione dei valori;
Nietzsche: la morte di Dio;
Nietzsche: l’ oltre-uomo e la volontà di potenza.

L. Feuerbach

Feuerbach: Dio come proiezione
Feuerbach: l’ ateismo come dovere morale

K. Marx

Marx: la critica della civiltà moderna;
Marx: la critica dell’ economia borghese
Marx: la problematica dell’ alienazione, differenze rispetto a Feuerbach
Marx: la concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura
Marx: la sintesi del *Manifesto*: critica ai falsi socialismi;
borghesia, proletariato e lotta di classe
Marx: le tesi del *Capitale*; merce lavoro plusvalore; contraddizioni del capitalismo
Marx: la rivoluzione e le fasi della società comunista.

Il positivismo

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo;
le varie forme del positivismo e loro caratteri generali
Comte: la legge dei tre stadi;
Comte: la sociologia e la sociocrazia;
Darwin: la teoria dell’ evoluzione.

Lo spiritualismo

Caratteri generali dello spiritualismo;
Bergson: tempo e durata;
Bergson: lo slancio vitale;
Bergson: istinto e intelligenza.

La psicoanalisi e S. Freud

Freud: il concetto di inconscio e i modi per accedere ad esso;
Freud: la scomposizione della personalità;
Freud: i sogni e gli atti mancati;
Freud: la sessualità e il complesso di Edipo;
Freud: la religione e la civiltà.
Adler e Jung: altre prospettive psicoanalitiche.

L’ esistenzialismo

L’ esistenzialismo come atmosfera;
l’ esistenzialismo come filosofia.

M. Heidegger

Il primo Heidegger: essere, esser-ci ed esistenza;
dall’ ontologia all’ analitica
Heidegger: l’ esistenza inautentica e quella autentica: caratteristiche

Heidegger: il tempo e la storia.

J. P. Sartre

Sartre: esistenza e libertà;

Sartre: dalla teoria dell' assurdo alla dottrina dell' impegno;

Sartre: il gruppo e la serie

Libri di testo:

N. Abbagnano e G. Fornero, *Vivere la filosofia. Dall'Umanesimo a Hegel*, vol. 2, Paravia 2023
(solo per la parte relativa al Romanticismo e a Hegel)

N. Abbagnano e G. Fornero, *Vivere la filosofia. Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero*, vol. 3, Paravia 2023.

Inglese

Prof.ssa Annamaria Blogna

Victorian Age

History and Society:

- Queen Victoria's Reign,
- Victorian London and Victorian Compromise,
- the British Empire,
- Gladstone- Disraeli and the Age of Reforms,
- Crystal Palace and the Great Exhibition,
- Victorian Thinkers: Marx, Bentham and Darwin.

Literature and Culture:

- Charles Dickens: Victorian Education and the life of children
- "Oliver Twist"- Text: Oliver wants some more
- "Hard Times"- Text: The Definition of a Horse
- Modern Times: The Universal Declaration of Children Rights
- Dualism in Victorian Society
- Freud's theories of multiple identities: Ego, Superego, Id.
- R. L. Stevenson's life and works
- "Dr. Jekyll and Mr Hyde" – text: Jekyll's experiment
- Oscar Wilde and the Aesthetic Movement
- "The Picture of Dorian Gray"- Text: The Painter's Studio; Dorian's Death

The Inter-War Years and World War I

History and Society:

- The outbreak of War and the British Propaganda
- Patriotism
- Life in trenches

Literature and Culture:

- War Poets
- R. Brooke and W. Owen: a comparison
- "The Soldier"
- "Dulce et Decorum Est"

Female Situation in XIXth and XXth Century

History and Society:

- Suffragettes and the female right to vote

Literature and Culture:

- Charlotte Brontë life and works
- "Jane Eyre"- Text: Women feel just as men feel

Modernism and Stream of Consciousness

History and Society:

- A different use of time: Einstein's *relativity* and Bergson's *duration*

Literature and Culture:

- Main features of Modernism in poetry
- Symbolism in W.B. Yeats
- W. B. Yeats, "The Second Coming"
- Irish Question
- W.B. Yeats, "Easter 1916"
- The Stream of Consciousness technique
- The Interior Monologue
- V. Woolf's "Mrs Dalloway"- Text: "Clarissa and Septimus"
- Moment of Being
- J. Joyce's life and works
- J. Joyce's Dubliners: structure and main themes
- J. Joyce's "Eveline": Paralysis and Epiphany
- Epiphany and Moment of Being: a comparison

Totalitarianism and World War II

History and Society:

- Totalitarianism: propaganda and use and misuse of words
- Censorship and *Italianization*

Dystopian Novels

History and Society:

- Committed Novelist

Literature and Culture:

- Dystopian Novels: an introduction
- G. Orwell's life and works
- Orwell's "Animal Farm"- plot and main themes; "Old Major's Speech"
- Orwell's "1984"- text: "The Big Brother is watching you";
- Aldous Huxley's life and works
- Huxley's "Brave New World"- plot and main themes- text: An Unforgettable Lesson
- Pavlovian Theory of Conditioning

American Literature

History and Society:

- The Roaring '20s

- The Wall Street Crash and the '29 crisis

Literature and Culture:

- The Great Depression
- F. Scott Fitzgerald's life and works
- F. S. Fitzgerald's "The Great Gatsby"- text: Nick meets Gatsby
- J. Steinbeck's life and works
- J. Steinbeck's "The Grapes of Wrath"- text: "From fear to anger"

Libri di testo:

Spiazzi, Tavella, Layton- "*Performer – Shaping ideas*", Ed. Zanichelli
+ Teachers' ppt and handouts

Matematica

Prof.ssa Maria Battù

Introduzione allo studio di funzioni

- Definizione di funzione e proprietà
- Classificazione
- Dominio, zeri, positività, simmetrie evidenti
- Conoscere i grafici di funzioni elementari,
- Conoscere e studiare le proprietà di una funzione
- Saper classificare le funzioni
- Determinare dominio, zeri, positività, intersezione con asse delle ordinate di una funzione
- Saper determinare il dominio, le simmetrie evidenti, gli zeri, la positività di una funzione a partire dal suo grafico

Funzioni continue e calcolo di limiti

- Definizioni di limiti
- Funzioni continue e punti di discontinuità
- Teoremi per il calcolo dei limiti
- Forme indeterminate
- Asintoti
- Conoscere le definizioni dei limiti, utilizzando il concetto di intorno
- Saper calcolare i limiti proposti utilizzando gli opportuni teoremi, conoscere e saper risolvere le forme indeterminate
- Saper enunciare ed applicare i teoremi relativi al calcolo del limite della somma, del prodotto, del quoziente di funzioni, della funzione composta
- Saper dare la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
- Saper dare la definizione di punto di discontinuità di prima, seconda e terza specie e saper riconoscere la tipologia di un punto di discontinuità di una funzione
- Saper definire e determinare l'equazione di asintoti verticali, orizzontali, obliqui
- Saper ricavare limiti, punti di discontinuità, asintoti di una funzione a partire dal suo grafico

La derivata di una funzione e i teoremi del calcolo differenziale

- Rapporto incrementale e funzione derivata
- Significato geometrico di derivata in un punto
- Derivate fondamentali
- Teoremi per il calcolo delle derivate
- Andamento di una funzione
- Concavità
- Punti stazionari e flessi
- Punti di non derivabilità
- Saper dare la definizione di funzione derivabile in un intervallo

- Saper enunciare e applicare il teorema relativo alla continuità e derivabilità di una funzione
- Saper enunciare, dimostrare e applicare i teoremi relativi alle derivate fondamentali (derivata di $y = k$; $y = x$; $y = x^2$; $y = x^3$; $y = e^x$; $y = \text{sen}x$; $y = \text{cos}x$)
- Saper enunciare, applicare e dimostrare i teoremi relativi alla derivata del prodotto di una costante per una funzione, di una somma di funzioni, del prodotto di due funzioni
- Saper enunciare ed applicare i teoremi relativi alla derivata di un prodotto e di un quoziente di funzioni, della potenza di una funzione, di una funzione composta
- Saper studiare e classificare i punti di non derivabilità
- Saper determinare l'equazione della retta tangente e della normale a una curva
- Saper dare la definizione di punto di massimo e di minimo relativo e assoluto
- Saper enunciare, applicare e dare un'interpretazione grafica dei teoremi di Rolle e Lagrange
- Saper dare la definizione di punto stazionario
- Saper enunciare e applicare il criterio di monotonia per le funzioni derivabili
- Saper enunciare e applicare i criteri per l'analisi dei punti stazionari
- Saper enunciare e applicare i criteri di concavità e convessità per le funzioni derivabili
- Saper dare la definizione di punto di flesso
- Saper dare la definizione di punto di flesso a tangente orizzontale, verticale o obliqua
- Saper enunciare e applicare il teorema di De L'Hôpital

Lo studio delle funzioni

- Saper enunciare i punti fondamentali per effettuare lo studio di una funzione e la relativa rappresentazione grafica
- Saper effettuare lo studio di funzioni algebriche e trascendenti e la relativa rappresentazione grafica
- Saper dedurre il grafico di una funzione mediante trasformazioni geometriche
- Saper passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa

Gli integrali indefiniti

- Definizione di primitiva e integrale indefinito
- Integrali immediati
- Integrazione per parti e per sostituzione
- Saper dare la definizione di primitiva di una funzione
- Saper dare la definizione di integrale indefinito
- Saper enunciare, dimostrare e applicare le proprietà relative all'integrale del prodotto di una costante per una funzione continua, di una combinazione lineare di funzioni continue
- Saper determinare l'integrale delle funzioni elementari e delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta
- Saper effettuare l'integrazione per sostituzione e per parti
- Saper effettuare l'integrazione di funzioni razionali fratte

Gli integrali definiti e le loro applicazioni

- Definizione di integrale definito
- Definizione di funzione integrale
- Definizione di valor medio di una funzione

- Calcolo di aree, lunghezza di un arco, volumi di solidi e di solidi di rotazione, superfici laterali di solidi di rotazione
- Saper definire il concetto di somma di Riemann
- Saper dare la definizione di integrale definito e saperlo interpretare graficamente
- Saper enunciare e applicare le proprietà dell'integrale definito
- Saper dare la definizione di funzione integrale
- Saper enunciare e applicare il teorema del valor medio per gli integrali
- Saper enunciare e applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale
- Saper calcolare aree di regioni piane limitate dal grafico di una funzione e dall'asse x, dal grafico di due funzioni
- Saper calcolare il volume di un solido con il metodo delle sezioni, il volume di un solido di rotazione
- Saper determinare la lunghezza di un arco di curva
- Saper determinare l'area di una superficie di rotazione

Libri di testo:

- L. Sasso, C. Zanone, *Colori della matematica 5 g*, Petrini

Fisica

Prof. Luca Maria Bianco

La corrente elettrica:

- definizioni, ruolo del generatore di tensione, verso convenzionale e intensità di corrente;
- leggi di Ohm;
- leggi di Kirchhoff;
- resistori in serie e in parallelo, resistenza equivalente;
- effetto Joule e potenza dissipata.

Condensatore:

- capacità e campo elettrico di un condensatore piano;
- energia immagazzinata in un condensatore;
- densità di energia elettrica in un condensatore;
- circuito RC: carica e scarica di un condensatore.

Il campo magnetico:

- forza magnetica e linee di campo magnetico;
- forze tra correnti e tra magneti e correnti (esperimenti di Oersted, Faraday e Ampere);
- campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente e di un solenoide;
- forza di Lorentz;
- forza elettrica e magnetica: selettore di velocità e effetto Hall;
- moto di una carica in un campo magnetico uniforme (moto rettilineo, circolare, elicoidale, spettrometro di massa);
- flusso e circuitazione del campo magnetico.

L'induzione elettromagnetica

- corrente indotta, esperimenti di Faraday;
- forza elettromotrice indotta e legge di Faraday-Neumann;
- legge di Lenz e verso della corrente indotta (no diamagnetismo e correnti di Foucault);
- autoinduzione e circuito RL (no equazione differenziale del circuito RL e mutua induzione);
- energia e densità di energia del campo magnetico.

La corrente alternata:

- alternatore, tensione e corrente alternata;
- valore efficace della tensione e della corrente;
- trasformatore.

Le equazioni di Maxwell:

- forza elettromotrice indotta e campo elettrico indotto (no dimostrazione);
- corrente di spostamento (no dimostrazione);

- equazioni di Maxwell.

Le onde:

- definizioni, onde periodiche, grandezze fisiche che caratterizzano le onde;
- interferenza, diffrazione, riflessione e rifrazione;
- effetto Doppler;
- onde elettromagnetiche: principali caratteristiche;
- energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche (no vettore di Poynting);
- spettro elettromagnetico.

La relatività ristretta:

- velocità della luce e sistemi di riferimento (no esperimento di Michelson-Morley);
- gli assiomi della teoria della relatività ristretta;
- dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze, coefficiente di dilatazione;
- trasformazioni di Lorentz e composizione relativistica delle velocità (no dimostrazioni);
- relatività della simultaneità;
- intervallo invariante (no dimostrazione dell'invarianza di $\Delta\sigma$);
- effetto Doppler relativistico;
- energia totale, energia a riposo e energia cinetica relativistica.

La crisi della fisica classica:

- corpo nero e quantizzazione di Planck;
- effetto fotoelettrico e quantizzazione della luce secondo Einstein.

Libri di testo:

- Ugo Amaldi, *Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. blu: Onde, Campo elettrico e magnetico*, Terza edizione, Zanichelli
- Ugo Amaldi, *Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. blu: Induzione e onde elettromagnetiche, relatività e quanti*, Terza edizione, Zanichelli

Informatica

Prof.ssa Giorgia Bondandini

Programmazione in Python:

- Struttura di un programma Python
- Caratteristiche del linguaggio e sintassi.
- Variabili e la loro dichiarazione.
- Gestione dell'Input /Output
- I costrutti di selezione
- I costrutti di iterazione
- Le strutture di dati: array
- Metodi e variabili locali

Programmazione orientata agli oggetti (Python):

- Caratteristiche della OOP.
- Classi e oggetti
- Ereditarietà

Teoria della computabilità e delle reti

- Introduzione alla logica matematica e all'algebra di Boole
- Aspetti fondamentali della teoria della computabilità e della complessità
- Teoria degli automi
- Gli automi a stati finiti (deterministici e non deterministici)
- La macchina di Turing
- Teoria delle reti: topologie di reti, protocollo ISO/OSI

Scienze naturali

Prof. Giancarlo Accattatis

Chimica organica

I composti organici, le caratteristiche dell'atomo di carbonio, rappresentazione dei composti organici; concetto di isomeria, isomeria di struttura, stereoisomeria, isomeria geometrica, isomeria ottica, enantiomeri, chiralità, miscela racemica; proprietà fisico-chimiche dei composti organici, gruppi funzionali.

Idrocarburi saturi ed insaturi:

Gli idrocarburi, alcani, alcheni e alchini, cicloalcani, formula molecolare, nomenclatura, isomerie, proprietà fisico-chimiche, principali reazioni.

Idrocarburi aromatici, il benzene, ibrido di risonanza, formule di Kekulé, reazioni principali, idrocarburi aromatici policiclici, idrocarburi aromatici eterociclici.

Derivati degli idrocarburi:

Proprietà chimico-fisiche, principali reazioni, nomenclatura di alogeno derivati, alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, Polimeri, polimerizzazione per sintesi e per condensazione.

Chimica biologica descrittiva

Le biomolecole. I carboidrati, chiralità, proiezioni di Fischer, proiezioni di Haworth, le reazioni dei monosaccaridi, riduzione e ossidazione. I disaccaridi, legame glicosidico. I polisaccaridi, amido, glicogeno, cellulosa. I lipidi saponificabili e non saponificabili, trigliceridi, reazioni di idrogenazione e di saponificazione, fosfolipidi, glicolipidi, Gli steroidi, colesterolo, ormoni, vitamine liposolubili, funzioni. Gli amminoacidi, chiralità, classificazione, struttura ionica dipolare, proprietà chimico-fisiche. Amminoacidi essenziali, legame peptidico, peptidi e proteine. Struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria, modalità di classificazione delle proteine e funzioni. I nucleotidi e gli acidi nucleici.

Biochimica: l'energia e gli enzimi

ATP, gli enzimi, classificazione e meccanismo di azione, i meccanismi della catalisi enzimatica, cofattori, inibitori competitivi e non competitivi.

Chimica biologica metabolica

Metabolismo cellulare, reazioni metaboliche, coenzimi, FAD, NAD, vie anaboliche e cataboliche, vie metaboliche divergenti, convergenti, cicliche. Metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fase endoergonica ed esoergonica, fermentazione lattica e alcolica. Decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni, fosforilazione ossidativa, chemiosmosi e sintesi di ATP. Metabolismo dei lipidi: VLDL, HDL, LDL, β -ossidazione degli acidi grassi, corpi chetonici, Metabolismo degli amminoacidi: transaminazione e deaminazione ossidativa, sintesi dell'urea.

Biologia molecolare e biotecnologie

Il DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione, I vettori genici, Le colture cellulari, Il clonaggio di un gene, librerie geniche, cDNA, PCR, Southern blot, Le sonde geniche. Sequenziamento

del DNA, Il metodo Sanger. Il Progetto Genoma Umano, Genomica, Trascrittomica, Proteomica, elettroforesi delle proteine.

Bioteχνologie tradizionali e moderne. Organismi geneticamente modificati e MOGM. Applicazioni delle bioteχνologie in agricoltura, *Agrobacterium tumefaciens*, piante transgeniche. Bioteχνologie e ambiente. Bioteχνologie in campo medico, farmaci bioteχνologici, anticorpi monoclonali produzione e applicazioni, Terapia genica. La clonazione animale, animali transgenici, topi knockout. Silenziamento genico, MicroRNA

Scienze della terra

L'interno della terra

Struttura stratificata, classificazione chimica e reologica degli involucri, Descrizione degli involucri, Il calore interno della terra, gradiente geotermico, Il campo magnetico terrestre, il paleomagnetismo, le inversioni di polarità.

La tettonica delle placche

La teoria della deriva dei continenti di Wegener. Morfologia e struttura del fondale oceanico. Teoria di Hess dell'espansione dei fondali oceanici. Le dorsali oceaniche. Prove dell'espansione dei fondali oceanici. La tettonica delle placche, una teoria unificante, le placche litosferiche, margini di placca, placche e terremoti, placche e vulcani. Tipi di margine e movimenti. Le fosse abissali. Sistemi arco-fossa. Prova di Vine e Matthews, le anomalie magnetiche. Punti caldi e origine del moto delle placche. Collisioni e orogenesi. Teoria del supercontinente.

Il cambiamento climatico

Antropocene, una nuova era. L'impatto dell'uomo sul pianeta. Gas serra. Fenomeni naturali e variazioni della temperatura. Lo sviluppo sostenibile. Virus emergenti e di ritorno.

Libro di testo:

- Sadava David / Hillis M David / Posca V. e all: Il carbonio, gli enzimi, il dna / chimica organica, biochimica e bioteχνologie;
- Bosellini Alfonso, le scienze della terra - volume c+d / atmosfera, tettonica delle placche

Storia dell'arte e disegno tecnico

Prof.ssa Giulia Viale

Il Neoclassicismo

- Antonio Canova, Amore e Psiche che si abbracciano
- Jacques-Louis David, Il giuramento degli Orazi
- Jacques-Louis David, Morte di Marat
- Étienne-Louis Boullée, Cenotafio di Newton
- Étienne-Louis Boullée, Progetto della sala per l'ampliamento della Biblioteca Nazionale

Il Romanticismo

- Francisco Goya, 3 maggio 1808: fucilazione alla Montaña del Principe Pio
- Francisco Goya, Saturno che divora i suoi figli
- Caspar David Friedrich, Abbazia nel querceto
- Caspar David Friedrich, Viandante sul mare di nebbia
- John Constable, Il mulino di Flatford
- William Turner, L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni 16 ottobre 1834
- William Turner, Pioggia, vapore, velocità
- Théodore Géricault, La zattera della Medusa
- Eugène Delacroix, La Libertà che guida il popolo
- Francesco Hayez, Ritratto di Alessandro Manzoni
- Francesco Hayez, La Meditazione
- Francesco Hayez, Il bacio

Il Neogotico

- James Wyatt, Fonthill Abbey

Il Realismo E I Macchiaioli

- Jean-François Millet, Le spigolatrici
- Gustave Courbet, Uomo disperato
- Gustave Courbet, Gli spaccapietre
- Gustave Courbet, Funerale a Ornans
- Giovanni Fattori, La rotonda dei bagni Palmieri
- Silvestro Lega, Mazzini morente
- Silvestro Lega, Il pergolato
- Telemaco Signorini, L'Alzaia

L'architettura del Ferro

- Joseph Paxton, Cristal Palace

L'impressionismo

- Édouard Manet, Olympia
- Édouard Manet, Il bar delle Folies-Bergère
- Claude Monet, Impressione, levar del Sole
- Claude Monet, I papaveri

- Claude Monet, La Gare Saint-Lazare
- Claude Monet, serie delle Ninfee
- Pierre-Auguste Renoir, Ballo al Moulin de la Galette
- Pierre-Auguste Renoir, Colazione dei canottieri
- Edgar Degas, La lezione di danza
- Edgar Degas, Quattro ballerine dietro le quinte
- Edgar Degas, L'assenzio

Il Post-Impressionismo

- Georges Seurat, Una domenica pomeriggio alla Grande-Jatte
- Giovanni Segantini, Le due madri
- Giuseppe Pellizza Da Volpedo, Il Quarto Stato
- Paul Gauguin, La visione dopo il sermone
- Vincent Van Gogh, I mangiatori di patate
- Vincent Van Gogh, Stanza ad Arles
- Vincent Van Gogh, Notte stellata

Art Nouveau – Stile Liberty – Modernisme

- Antoni Gaudi, Il Tempio Espiatorio della Sagrada Familia

Le Avanguardie Storiche

I Fauves

- Matisse, Grande nudo sdraiato

Espressionismo

- Munch, L'urlo
- Schiele, Krumau, emiciclo di case
- Chagall, La passeggiata
- Chagall, Crocifissione bianca

Cubismo

- Picasso, Guernica

Futurismo

- Boccioni, La città che sale
- Boccioni, Stati d'animo
- Boccioni, Forme uniche nella continuità nello spazio
- Sant'Elia, La città nuova

Metafisica

- De Chirico, Le muse inquietanti

Surrealismo

- Magritte, gli amanti
- Magritte, L'uso della parola

Dada

- Duchamp, Ruota di bicicletta
- Duchamp, Fontana

- Duchamp, LHOQQ

Movimento Moderno

- Il Bauhaus
- Le Corbusier, Villa Savoye
- Frank Lloyd Wright, Robie House

Il Secondo Novecento

- Le Corbusier, Unité d'Habitation
- Manzoni, Merda d'artista, 1961

CLIL - Captured Moments: A Photographic Journey Through the 20th Century (with Professor Laura Basta)

- Dorothy Lange, Migrant Mother, Nipomo, California, 1936
- Robert Capa, Sicilian farmer points to an American officer the direction taken by the Germans, near Troina, Italy, August 1943
- Robert Capa, D-Day Landing in Normandy, 1944
- Richard Peter, End of the war - Destroyed Dresden, 1945
- Lee Miller, Lee Miller in Hitler's bathtub, Hitler's apartment, 1945
- Peter Leibing, Leap into Freedom, 1961
- Nick Ut, Napalm Girl, 1972

Scienze Motorie

Corpo, sua espressività e capacità condizionali

- Corporeità: Forza, Resistenza, Velocità
- Esercizi e giochi sportivi
- Esercizi a carico naturale
- Corsa ed esercizi ad alta ripetizione
- Corsa di velocità ed esercizi ad esecuzione veloce
- Ginnastica acrobatica
- Test motori
- Gare sportive tra scuole (Trofeo A.g.e.s.c.)

Verifiche: Test motori

La percezione sensoriale, movimento, spazio tempo e capacità coordinative

- Propriocezione: Orientamento, Capacità coordinative
- Esercizi e giochi sensoriali
- Andature e traslocazioni nelle diverse direzioni dello spazio
- Esercizi di equilibrio, di agilità e di destrezza

Verifiche: Test motori

Gioco, gioco-sport e sport

- Gioco individuale: tutti contro tutti, uno contro uno
- Torneo tra classi (torneo di calcetto)
- Gioco di collaborazione: a coppie e/o di squadra
- Giochi sportivi: Atletica, Basket, Calcio, Hitball, Pallavolo, Floorball, Tennis, Tennis tavolo

Verifiche: Test motori sui fondamentali, Verifica scritta e interrogazioni orali

Sicurezza e salute

- Esercizio preventivo
- Stile di vita e comunicazione
- Esecuzione di esercizi con attrezzi in sicurezza
- Comunicazione non verbale
- Dipendenze: comportamentali, fumo, alcool, droghe e doping
- Primo soccorso

Verifiche: Test motori, Verifica scritta e interrogazioni orali

Libri di testo:

- E. Zocca, A. Sbragi, M. Gulisano, P. Manetti, M. Marella, “Movimento creativo”, D'Anna Editore.

Religione

Prof. Luigi Rondana

OBIETTIVI GENERALI:

- Conoscere la persona e il messaggio di Gesù Cristo, annunciato dalle Scritture e testimoniato dalla Chiesa e dalle
- Chiese.
- Conoscere le origini, le caratteristiche fondanti e le principali tappe di sviluppo della comunità cristiana nel suo
- processo storico di inculturazione.
- Sapersi confrontare con le grandi problematiche del mondo contemporaneo per trovare chiavi di lettura ispirate alla speranza e non al pessimismo radicale.
- Apprezzare le grandi religioni moderne come uno dei momenti fondamentali in cui l'uomo coglie la propria esperienza umana come autenticamente fondata.

TITOLO U.A.	CONTENUTI
<i>il cammino della spiritualità religiosa</i>	Come le religioni e in particolare la religione cristiana ha pensato il cammino dell'uomo Le grandi religioni mondiali – linee guida
<i>tema di attualità</i>	L'amore, alla luce dell'enciclica AMORIS LAETITIA di Papa Francesco; I documenti riguardanti la dottrina sociale della Chiesa

Libro di testo:

- L. Solinas, *Tutti i colori della vita*, Ed. mista con DVD, SEI editrice

Verbale dello Scrutinio finale

Foglio firme per approvazione

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti da tutti i docenti del Consiglio di Classe della classe 5^a scientifico:

Docente	Materia	Firma
Accattatis Giancarlo	<i>Scienze naturali</i>	
Bianco Luca	<i>Fisica</i>	
Battù Maria Michela	<i>Matematica</i>	
Blogna Anna Maria	<i>Inglese</i>	
Bondandini Giorgia	<i>Informatica</i>	
Gagnor Emanuele	<i>Scienze motorie e sportive</i>	
Rondana Luigi	<i>Religione</i>	
Sargian Roberta Giovanna	<i>Filosofia</i>	
Strocchio Roberta	<i>Italiano</i>	
Viale Giulia	<i>Disegno e Storia dell'arte</i>	

Torino, 15 maggio 2025

La Preside
Prof.ssa Daniela Mesiti
